ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 21 Dicembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 955

# Il ministro Tangorra dimissionario per motivi di salute

## Fusione dei Ministeri delle Finanze e Tesoro sotto la direzione dell'on. De Stefani

### Le lettere di dimissioni e l'incarico all'on. De Stefani

ROMA, 20, sera

Le condizioni di salute del ministro Tangorra, pur non essendo in alcun modo allarmanti, gli impediscono di poter continuare a reggere il dicastero del Tesoro, specie in un momento delicato come l'attuale. Un consulto di medici è convenuto nella constatazione che un certo periodo piuttosto lungo di riposo è necessario al ministro Tangorra, prima di poter riprendere la sua attività. In seguito a ciò il ministro Tangorra ha messo a disposizione del Presidente del Consiglio il suo portafoglio, con le lettere seguenti:

Roma 19-22-1922. «Illustre Presidente. Le mie condizioni di salute non mi consentono ancora, e quasi certamente non mi consentiranno più, di riprendere il mio posto. Ma poichè d'altra parte comprendo che non è possibile lasciare senza direzione i delicati e gravi affari del mio Ministero, lascio a V. E. di provvedere nel modo che crederà più opportuno ad assicurare il regolare funzionamento dell'amministrazione del Tesoro. Con devota amicizia, dell' E. V. aff.mo Vincenzo Tangorra».

Roma 19-12-1922. «Illustre Presidente. Il collega De Stefani mi comunica di aver già informato V. E. delle mie aspirazioni. So delle buone disposizioni della E. V. a mio riguardo e Le esprimo fin d'ora la mia affettuosa gratitudine, sperando di poter dimostrare in seguito in qual conto terrò l'atto che Ella si appresta a compiere a mio riguardo. Io lo considererò come la salvezza mia e della mia famiglia. Mi creda con infinita devozione, aff.mo Tangorra».

Il Presidente ha così risposto:

Roma 20-12-1922. «Mio caro ministro. La Sua lettera mi ha profondamente rattristato. Noi ci eravamo benissimo affiatati per quell'immane lavoro che abbiamo dinanzi, ed io avevo chiamato Lei appunto, perchè La ritenevo capace di affrontarlo. La malattia improvvisa tronca questa possibilità. Le sono infinitamente grato per quello che ha fatto e, soprattutto, per l'adesione al mio Governo, datami in un momento particolarmente difficile della vita nazionale. Le rinnovo i miei auguri più fervidi e La saluto con grande cordialità. Firmato: Mussolini».

Il Presidente ha quindi inviato la seguente lettera a S. E. De Stefani:

Roma 20-12-22. «Caro De Stefani. S. E. Tangorra mi scrive una lettera, nella quale egli, per cagione di salute, mi declina il mandato che gli avevo affidato. Ella assume da oggi l'«interim» del Tesoro, nell'attesa di fare, come è mio proposito, un Ministero solo della Finanza e del Tesoro. Certo della Sua accettazione, La saluto e La ringrazio. Mussolini».

S. E. De Stefani ha così risposto:

«Caro Mussolini. Obbedisco, e dispongo per la fusione dei due Ministeri. Nell'accettare, confido nella Sua decisa collaborazione per la riduzione delle spese dello Stato. Fedelmente Suo A. De Stefani».

### Soppressione di altri Ministeri
#### Le dimissioni dell'on. Rocco respinte

ROMA, 20, sera

La soppressione del Ministero del Tesoro e la fusione di questo col Ministero delle Finanze, in seguito alle dimissioni dell'on. Tangorra, fa parte di quel programma dell'on. Mussolini, che tende alla riduzione o meglio all'unificazione dei Ministeri che possono avere funzioni parallele e integrarsi l'uno con l'altro, con risparmio di tempo e con un beneficio sensibile a favore dell'erario dello Stato. L'on. Mussolini aveva enunciato questo suo proposito fin dai primi giorni del suo avvento al potere.

#### Fusione della Guerra e Marina

Si verificheranno dunque presto alcune unificazioni ministeriali: fra le quali più di tutte importanti quella dei Ministeri della Guerra e della Marina, che formeranno il nuovo Ministero per la Difesa nazionale, insieme con un sottosegretariato per l'Aviazione. I sottosegretari di Stato in questo nuovo Ministero saranno quindi tre. All'organizzazione del sottosegretariato per l'Aviazione lavora alacremente l'on. Finzi, che fu, come tutti sanno, intrepido viaggiatore dell'aria prima di diventare uomo di Governo.

Dovrà anche essere soppresso il Ministero delle Terre Liberate, che però un decreto ufficiale pubblicato stasera sulla *Gazzetta Ufficiale* proroga fino a tutto l'esercizio 1922-1924.

In seguito alle dimissioni dell'on. Tangorra, il sottosegretario al Tesoro, on. Rocco, aveva inviato la seguente lettera al Presidente del Consiglio: «Illustre Presidente. In seguito alle dimissioni presentate dall'on. Tangorra, rassegno anche io le mie dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato al Tesoro. Credimi aff.mo Rocco».

L'on. Mussolini ha così risposto: «Caro Rocco, comprendo il tuo gesto di delicatezza, ma respingo le tue dimissioni e ti prego di conservare il tuo posto. Cordialità fraterne. Mussolini».

#### Ricostruzione di chiese

L'on. Mussolini ha ricevuto stamane in lungo e cordiale colloquio mons. Mittiga, abate di Polsi d'Aspromonte, reduce dall'America del Sud. Mons. Mittiga, che si è recato in America a compiere un lungo giro di propaganda tra i nostri emigranti, ha informato il Presidente sulle condizioni di vita dei nostri connazionali d'oltre Oceano, fra i quali l'avvento al potere di un Governo nazionale energico e fattivo, ha avuto assai benefiche ripercussioni. Egli ha quindi presentato all'on. Mussolini un memoriale relativo alla ricostruzione delle chiese calabro-sicule, distrutte dal terremoto, memoriale sottoscritto da tutto l'episcopato delle Calabrie e di Messina.

L'on. Mussolini ha rassicurato l'eminente visitatore dei suoi profondi sentimenti religiosi; ha promesso il suo interessamento personale alla ricostruzione delle chiese distrutte, ed ha confermato la sua visita a Reggio Calabria per la fine di gennaio, qualora glielo permetteranno le sue cure del Governo.

A proposito di emigrazione, una nota ufficiosa, rilevando come sorgano in questo momento in Italia troppe iniziative, che hanno per iscopo di lanciare dei progetti più o meno fantastici di colonizzazione di taluni Stati del Brasile e come i promotori di queste iniziative, col pretesto di sfollare il Paese dai disoccupati o di trovare impiego all'estero agli emigranti, tentino di raccogliere in Italia capitali in grande od in modesta copia, sia per lucrare commissioni e vantaggi personali, rivendendo terre demaniali che chiunque può ottenere senza sborsare un centesimo, sia per finanziare progetti colossali e fantastici, mette in guardia gli inesperti contro sifatte manovre le quali nella migliore ipotesi ad altro non servono che a fare nascere illusioni e diffondere malcontento.

L'art. 14 della legge sull'emigrazione condanna chiunque a fine di lucro eccita ad emigrare, e chiunque con manifesti, circolari, guide o con pubblicazioni di ogni genere, concernenti l'emigrazione diffonde notizie o indicazioni false o diffonde nel Regno notizie di tale natura stampate all'estero. E perciò l'on. Mussolini ha dato ordine al Commissario generale dell'Emigrazione, di procedere con la massima energia contro tutti coloro che contravvengono alle disposizioni della legge, intendendo il Governo di intensificare e tutelare l'emigrazione, e non già di lasciarla divenire uno strumento di speculazione privata, anche con pregiudizio degli interessi del Paese.

#### Il sindacalismo fascista

Sulla questione delle corporazioni sindacali nazionali o fasciste e sulla loro funzionalità, il comm. Michele Bianchi, al quale è stato chiesto quale fosse la fondamentale differenza tra queste e le altre organizzazioni sindacali, ha risposto:

La prima e fondamentale differenza tra le nostre organizzazioni sindacali e tutte quelle che, direttamente o indirettamente derivano da altre correnti politiche, può, a mio avviso, riscontrarsi nella diversa concezione che si ha della produzione. Per noi fascisti, il processo della produzione è il risultato di due principali elementi: il capitale ed il lavoro. L'uno e l'altro sono necessari; l'uno non può fare a meno dell'altro; l'uno e l'altro non hanno una completa funzionalità se non integrandosi.

— E non credete che dietro l'invito e dietro l'egida di d'Annunzio, l'unità sindacale possa essere raggiunta?

— No — ha risposto decisamente Michele Bianchi. Quale che possa essere l'influenza ed il fascino del Poeta, non si possono confondere le posizioni, gli atteggiamenti, gli stati d'animo, che sono in fondo alle organizzazioni sindacali che oggi si trovano di fronte. D'altra parte, non so vedere che cosa di diverso potrebbe creare il Poeta in materia di organizzazione nazionale sindacale, di quanto il partito fascista abbia creato con le sue corporazioni nazionali. La verità vera, senza fronzoli, la verità nuda e schietta è questa: attorno a Gabriele d'Annunzio agiscono oggi tutte le forze sconfitte, le quali tentano, facendosi bandiera di lui, una loro galvanizzazione, agiscono le forze più diverse, svolazzano intorno a lui i vecchi farfalloni confederati, gli elementi dell'Unione italiana del lavoro, alcuni elementi dell'Unione sindacale, alcuni elementi comunisti, il giornalismo nittiano e financo, alcuni gruppi così detti democratici-sociali. Anche i democratici-sociali torinesi accettano la carta del Carnaro. Ci vuol poco a vedere che tutto questo che attorno a lui si muove, è un intruglio antifascista. Gli sconfitti di tutti i campi, i delusi di tutte le serie, cercano disperatamente una carta nuova, e questa carta nuova si chiama d'Annunzio.

— E pensate voi che d'Annunzio non finirà per accorgersi di tutto ciò?

— Lo penso — ha concluso Michele Bianchi — e me lo auguro. Il Poeta non può non vedere e, quando avrà visto, rifiuterà di coprire della sua bandiera tutta questa merce

# Un discorso politico di don Sturzo a Torino

## La posizione del partito popolare di fronte alla rivoluzione fascista

TORINO, 20, sera

Stasera, alla sede della Camera di commercio il prof. Sturzo ha tenuto un discorso politico. La sala era gremita. Fra gli intervenuti si notavano molti deputati e senatori, i maggiorenti del partito popolare ed altre personalità.

Il segretario politico del partito popolare italiano ha iniziato il suo dire criticando un recente discorso dell'on. Orlando, nel quale questi poneva in antitesi Stato e società. Per don Sturzo lo Stato non è che la società organizzata politicamente, perchè la forma e la forza dello Stato corrispondono nella storia alla struttura sociale del popolo, e le lotte fra gli associati — lotte di classe, di interessi, di tendenze — suscitano echi nello Stato, facendolo oscillare fra i due poli di «rivoluzione» e «ricostruzione». Le giornate dell'ottobre segnarono la rivoluzione; oggi si tende alla ricostruzione. Fissare di fronte a queste, le posizioni del partito popolare, ecco lo scopo del discorso del prof. Sturzo.

### La morte della democrazia

Rilegge, a questo punto, l'oratore un brano del discorso tenuto a Firenze il 18 gennaio scorso, nel quale, di fronte allo Stato democratico, già in decadimento, egli opponeva forze antagoniste: la socialista, tendente alla dittatura proletaria; la popolare, tendente alla riforma organica nell'orbita costituzionale; la fascista, che creò l'organizzazione armata per sostituirsi allo Stato liberale borghese, contro socialisti e comunisti. Quest'ultima vinse, ma non si può dire ancora se l'episodio sia già chiuso o stia per chiudersi in una serie di fatti, che si potrebbero caratterizzare come una crisi di Governo, o se proseguirà il suo sviluppo in una vera crisi istituzionale.

L'oratore crede tuttavia che qualche cosa di permanente resti in Italia, e segnala innanzi tutto il fatto che rimase colpita a morte la democrazia parlamentare, quella che fino a ieri si identificava con il Governo e spesso col potere statale. «Così si spiega — dice il prof. Sturzo — il fenomeno rapido e strano che si è diffuso da Cuneo a Siracusa, dell'abrasione della denominazione di democratico in molte etichette politiche, denominazione che fino al 1920 aveva perfino il gruppo Salandra detto liberale democratico». Ma se la democrazia è scomparsa come funzione di classe e di Governo, ha lasciato dietro di sè lo Stato, democratico, parlamentare, accentratore. E se i colpi di piccone dei fascisti non arriveranno oltre l'impalcatura alla intima costruzione statale, mancherà il contenuto storico alla rivoluzione da essi tentata.

L'oratore passa poi a studiare la crisi dell'istituto parlamentare, inquadrando la critica del parlamentarismo in quella della costituzione dello Stato, accentratore, burocratico e monopolista. La crisi del Parlamento si mostrò soprattutto allo scoppiare della guerra, decretata fuori di Montecitorio. La Camera non ebbe nè fede a dir sì, nè coraggio a dir no: subì passivamente il più grande avvenimento storico dall'unità ad oggi e credette esaurito il suo compito. E quando, dopo la guerra, si volle riprendere l'attività costituzionale, non fu possibile riprendere l'antico trinomio: cittadino elettore-Camera-Governo, rotto da un fatto nazionale. Fu necessario ridare la libertà di espressione e la forza di coesione al Paese nella nuova coscienza elettorale a suffragio universale, con la formazione dei partiti a base nazionale. Ecco perchè venne la proporzionale, come elemento disciplinatore e organico delle grandi masse arruolate dal suffragio universale.

L'oratore difende la proporzionale dai recenti attacchi che le furono mossi; dice poi che il problema istituzionale resta legato all'istituzione dei Consigli tecnici e al problema del decentramento organico ed amministrativo.

### La Camera del futuro

Quindi don Sturzo così conclude la prima parte del suo discorso:

«Questo quadro ricostruttivo dovrebbe entrare nelle linee e nei piani del nuovo Governo. Si dice che la rivoluzione fascista oggi continua, che lo Stato democratico sarà trasformato in Stato fascista. Ecco che il primo problema nel quale si imbatte è proprio il problema istituzionale e costituzionale. La monarchia ha legalizzata la marcia su Roma, dando a Mussolini il mandato di comporre il Ministero; il Parlamento ha riconosciuto il fatto compiuto, anche sotto la sferza dei discorsi a deputati e senatori, ed ha dato anche i pieni poteri amministrativi e finanziari: è l'inizio del rivolgimento sia pure nella legalizzazione formale. Il Paese sarà chiamato, credo non molto tardi, per manifestare nella forma legale, che potrebbe avere la caratteristica di plebiscito, la sua volontà su quel che avrà fatto o promesso questo Governo, che io chiamo Comitato di salute pubblica. Qui incomincia il nuovo ciclo: la riforma elettorale oggi invocata, sarà solamente uno strumento che non modificherà lo spirito pubblico; ma solo servirà a darci la conoscenza di fatto se, attraverso il vecchio e il nuovo sistema; il Paese avrà potuto liberamente e completamente esprimere la sua volontà.

Ammesso che questo avvenga, se l'organamento statale sarà domani lo stesso che oggi, se il Senato non acquisterà completa autorità politica alla pari della Camera dei deputati; se i Consigli superiori non saranno corpi elettivi rivestiti di autorità e competenza tecnica; se la burocrazia, che il fascismo può turbare o paralizzare ma non sopprimere, (o al più ne creerà altra più spiccia ma ancora più irresponsabile e incompetente), se la burocrazia dico, non ritorna alle sue funzioni tecniche, se non si decentra e non si ricrea la vita locale, si ritornerà con o senza la proporzionale ad una Camera dei deputati allo stesso modo equivoca, irrequieta, soverchiante; torneranno a farsi allo stesso modo le crisi; non vi saranno più quattro democrazie, ma vi potranno essere quattro fascismi; non più i popolari saranno cento, ma vi saranno cento unionalisti; i socialisti torneranno quanti prima del 1913. Allora che il fascismo del Duce potrà essere attenuato e il Governo tornerà alle sorgenti parlamentari, vi sarà altra volta il regolamento Sonnino, vi potrà essere anche l'ostruzionismo, un altro Lucca griderà il famoso: «Parli Pantano!», ovvero un altro Bissolati griderà: «Morte al Re!». La Camera del futuro potrà far dimenticare la Camera del passato o viceversa; ma il parlamentarismo italiano, democratico o no, resterebbe ancora per molti anni».

### Volontà vecchie e nuove

Nella seconda parte del suo discorso l'oratore esamina le difficoltà nelle quali viene a trovarsi l'attuale Governo per il ripristino dell'ordine e della legalità. A questo proposito egli dice:

«Mussolini è venuto al Governo circondato da un'aura di larga fiducia e di vivaci speranze, e della sua volontà decisa a superare ogni ostacolo ed a rivalutare nella forza della sua persona, quella dell'istituto che dirige. Ma sarebbe vera ingenuità credere che i tre termini, cioè, ricostruzione statale, rinnovazione economica e ristabilimento delle libertà e dell'ordine, possano tradursi in atto per un semplice sforzo di volontà, come opera di bacchetta magica. Il miracolismo è un errore di prospettiva enorme e dannoso; non debbono credervi nè i fascisti, che sono in primo piano all'azione, nè le masse che stanno nella aspettazione, nè gli uomini politici e di parte che creano la pubblica opinione. I fatti diranno quanta opera metteranno gli uomini o quanta forza avranno gli eventi, perchè il travaglio del nostro Paese sbocchi nel periodo della pacifica e legale ricostruzione.

E' obbligo di ciascun italiano che non vive di odii e di esaltazione, che non ha mire bieche, che non fa il disfattista di professione, concorrere con disciplina al ripristino dell'ordine, alla trasformazione dei nostri istituti politici o alla rivalutazione delle nostre forze economiche. L'elemento convulsivo ancora predomina in alcune plaghe; segue il ritmo delle cause prossime; e la violenza localista non si smorza facilmente, perchè di tanti odii e gelosie è fatta per noi italiani la vita: «Di quei che un muro ed una fossa serra». Ed oggi ancora il moto di quei che han vinto si propaga fino a remoti angoli provinciali, colla forza di una legge fisica, e crea gli eroi della sesta giornata.

Ma la speranza che sarà superato questo residuo di violenza non ci deve venire meno; perchè il disperare e il mancar di fiducia è il peggiore degli stati d'animo di un uomo o di un popolo; perchè allora cessa l'azione laboratrice, reattiva o risanatrice; e questo nessun italiano pensa che possa avvenire in Italia. Tanto più che nel nostro Paese, per quella civiltà bimillenaria, che sempre si rinnova, vi sono tante forze accumulate nel nostro spirito e nell'intimo della nostra razza, che non è lecito mai disperare. Oggi di fronte a vecchie volontà deboli o oscillanti vi sono volontà sicure e giovani, che ad ogni costo tendono a superare la crisi, a vincere il travaglio e a sollevare le sorti del nostro Paese. Questo atto di fiducia in noi stessi è necessario, perchè altrimenti sarebbe inutile domandare che lo Stato italiano venga riformato, per meglio rispondere alle nuove esigenze di Nazione.

L'oratore esamina quindi a lungo il problema economico-finanziario.

### Stato e Chiesa

Nell'ultima parte del suo discorso l'oratore accenna al problema dei rapporti fra Chiesa e Stato in Italia, e rileva come occorsero cinquanta anni di attesa e di sofferenza, la prudente politica dei Papi, la guerra prima e l'avvento del partito popolare italiano poi, per togliere all'opinione pubblica italiana l'impressione che cattolicismo e Nazione italiana fossero antitetici e che la lotta anticlericale fosse il clima naturale per sviluppare i valori nazionali del nostro paese. Questi fattori fecero sviluppare in Italia, più forte che altrove, un socialismo materialista e anticristiano e antinazionale, perchè sul terreno politico ed economico non ebbero il contrasto di nessuna corrente valida e forte che potesse attirare gli sguardi del popolo; e il tentativo della democrazia cristiana fu soffocato dal conservatorismo clericaleggiante, come oggi si vorrebbe fare del partito popolare italiano, credendo o sognando che la reazione domi il popolo nella aspirazione umana e sociale al miglioramento.

L'oratore si domanda se la nuova atmosfera in cui si svolge la vita del Paese segni l'inizio fortunato di una rivalutazione nel campo della cultura della scuola e del diritto dei valori della Chiesa cattolica. Noi lo auspichiamo — dice — perchè non invano i cattolici d'Italia avranno così nei periodi duri di oscuro avvenire pregato e lottato; non invano i popolari avranno nella vita pubblica formato a tali problemi quell'ambiente necessario, senza pretendere di monopolizzare affatto le idee religiose, ma intendendo che lo spirito cristiano e democratico del programma e dell'azione nostra servissero a dare al paese la possibilità di avvalorare nel campo spirituale le forze vive del cattolicismo. Si augura che tutto ciò avvenga a patto però che nessuno pensi di monopolizzare la Chiesa a scopo politico ed economico, a difesa di interessi di classi e di dominio di partiti.

Don Sturzo ha infine toccato il problema dell'unità sindacale, prospettando i vari aspetti dei diversi sindacalismi e illustrando soprattutto la ispirazione morale e spirituale dei sindacati bianchi.

Il discorso che è durato due ore e cinque minuti, è stato ascoltato con deferente attenzione dal pubblico che sottolineò con vive approvazioni i passi più salienti. La necessità proclamata dall'oratore della fine di ogni campagna di odio, trovò l'assemblea consenziente e unanime. Accolta da una vera ovazione per la perorazione, nella quale l'oratore inneggiò al motto «Libertas». Tutti i convenuti si alzarono in piedi, gridando «viva don Sturzo», «viva il partito popolare» e moltissimi si sono recati a stringere la mano all'oratore. La sala quindi si vuotò, senza che avvenne alcun incidente.

### La riduzione del dazio sulle farine
#### Pubblicazione del decreto nella "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 20, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1) La temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, l'avena, il grano turco (escluso quello bianco) e la segala, prorogata col r. decreto-legge 11 giugno 1922, n. 777, sarà mantenuta fino al 30 giugno 1923.

Articolo 2) A partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e fino a tutto il 30 giugno 1923, i dazi di confine per i seguenti prodotti sono ridotti nella misura rispettivamente qui appresso indicata: farina di frumento per quintale lire 4, farina di segala per quintale lire 2, farina di avena per quintale lire 2, farina di grano turco (esclusa la farina di grano bianco) per quintale lire 2. Del presente decreto sarà data comunicazione al Parlamento.

### Gli imputati per la scalata alle banche
#### assolti per inesistenza di reato

ROMA, 20, sera

Si è riunita la Commissione d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia, presieduta dal senatore Melodia, per decidere sulla nota istruttoria a carico degli amministratori della Banca Commerciale e dei fratelli Mario e Pio Perrone, imputati di reato, di cui gli articoli 247 e 144 del Cod. comm., e del reato di aggiotaggio per i fatti del 1920, noti sotto il nome di «scalata alle banche». Nell'istruttoria, durata a lungo, con indagini peritali laboriose, ed attraverso elaborate e vivaci discussioni dei difensori delle parti, il procuratore generale comm. Santoro aveva concluso per il rinvio degli imputati dinanzi alla Commissione d'accusa, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento dell'Alta Corte di Giustizia, ritenendo il reato dell'articolo 247 del Cod. comm. di natura contravvenzionale, e per assoluzione dall'imputazione di aggiotaggio.

Dopo nuove ed ampie deduzioni delle parti, ieri, la Commissione, su relazione del sen. Schiralli, ha deciso di assolvere tutti gli imputati, perchè i fatti loro attribuiti non costituiscono reato

### Un processo per "Giovinezza,,
#### Contestazione dei diritti d'autore

ROMA, 20, sera

A Firenze è imminente un processo per i diritti di autore, fra chi scrisse le strofe dal canto fascista «Giovinezza» e chi ne dettò la musica. Il processo suscita vivo interessamento nel campo artistico e letterario. Ieri è venuto a Roma per conferire con l'on. Mussolini l'autore di «Giovinezza», Marcello Manni. A questo proposito è interessante riferire quanto scrive il *Giornale d'Italia* circa l'origine di questo canto ormai divenuto popolare:

«Giovinezza» è un canto del popolo, e le sue varie parti musicali ebbero quasi tutte origine da canzoni e stornelli popolari, che subirono una trasformazione così radicale, da formare un insieme del tutto nuovo, armonico e moderno. Esso nacque nelle trincee del Piave, dopo le tristi giornate di Caporetto, per opera di un giovane che della guerra aveva vissuto tutte le fasi, Marcello Manni, e che fu cantato dai nuovi reparti di assalto ed ebbe il nome di «Canto degli arditi». Egli creò la musica, accozzando nuovi e antichi popolarissimi motivi, che già ronzavano al suo orecchio di appassionato musicista, e ne dettò le strofe più ardenti, che furoreggiarono in breve per tutto il fronte. I fanti, gli arditi, i mitraglieri, i bersaglieri, facevano a gara a creare nuove strofe, alcune delle quali rivelavano la rude sensibilità e l'inesperienza del soldato. La maggior parte delle parole è andata dispersa; moltissime ancora si ricordano e si cantano.

Geniale manipolatore e compilatore della parte musicale, ancor più indecisa e diversamente interpretata, fu un valente maestro di musica che si celò sotto il pseudonimo di G. Castaldo. Egli raffazzonò i vari motivi dando loro una veste tipicamente nuova, sotto la guida del tenente Manni, che può considerarsi il vero creatore e autore di quell'insieme armonico di inno-marcia. A proposito della musica, alcuni ritengono che il Manni adattò al suo canto i motivi di un passo tratto da un'operetta intitolata «Festa di fiori»; altri dicono che la principale ispirazione sia venuta da un'antica popolarissima canzone; altri ancora vogliono che la musica sia stata tratta da una vecchia opera comica, ed, infine, si afferma pure che nell'opera «Guarany» esistano sei o sette battute quasi identiche a quelle del ritornello; la sola differenza consisterebbe nel tempo, che in «Giovinezza» è di due, invece che di tre quarti. Ad ogni modo, la musica, se non è completamente originale, suscita brividi di entusiasmo.

Dopo la guerra, Marcello Manni, ancora convalescente per le ferite riportate in guerra, prese attiva parte alla lotta contro il sovversivismo a Firenze e fu uno dei primi fascisti. Dopo il primo congresso fascista tenuto a Firenze nell'ottobre del 1919, il Manni presentò, variando le parole della prima parte e le ultime strofe del ritornello, il canto dei fascisti, con una prefazione intitolata «Ça Ira», canto che fu poi consacrato alla dignità di inno ufficiale dei fasci di combattimento.

### Le direttive delle legioni dannunziane
#### tracciate in un proclama della Federazione

ROMA, 20, sera

Il Direttorio centrale della Federazione nazionale legionari di d'Annunzio comunica il seguente ordine del giorno:

«Supreme necessità della causa nazionale vogliono che i legionari di G. d'Annunzio rappresentino soprattutto una pura forza ideale di saldi cuori e di generose coscienze, che, sempre riaffermi e propaghi le più alte e nobili aspirazioni della Patria e della civiltà. Soltanto così essi potranno costituire quella fedele milizia spirituale che, nel pensiero del Comandante, simbolo glorioso delle sante idealità nazionali, difensore e assertore infaticabile della grandezza vera della Patria, deve essere l'espressione e l'opera loro disinteressata e costante. La luce che da Ronchi si diffuse sull'Italia nel triste tempo in cui la Vittoria parve per un momento oltraggiata ed asservita, la luce di Ronchi onde uscì la favilla di quella rinascita della Nazione che si avvia ormai al suo destino di sicura grandezza e di pace feconda, vuole che le bandiere dei legionari raccolgano, nelle loro pieghe, sempre immacolata la gloria, sempre intatta, la fede. Neppure l'ombra del sospetto può passare su quelle bandiere. Ogni occasione, ogni pretesto che, comunque, rendesse possibili urti dolorosi fra giovani italiani, animati soprattutto di quell'amore di Patria per il quale i legionari furono due volte combattenti, e per il quale offersero fino all'estremo il loro sangue, deve essere senz'altro troncato. Da simili conflitti solo i nemici veri della Patria traggono obliqui vantaggi, purtroppo, come è avvenuto a Firenze, ove si sono verificate ingiuste e deplorevoli aggressioni contro elementi legionari, che sempre mantennero vivi e sinceri i loro sentimenti patriottici.

#### Divieto di formare squadre

«Il Direttorio — continua l'ordine del giorno — ha ferma fiducia nell'opera del Governo nazionale che vorrà imparzialmente colpire i responsabili di ogni violenza, spesso dovuta ad aventati giudizi o ad considerazioni personali. In ogni modo, però a costo di rispondere con eroica rassegnazione alle provocazioni ingiuste, i legionari non dovranno mai essere fomite di lotte civili, ma anzi cooperare con disperato fervore a ricondurre la più perfetta pace fraterna nella Nazione. Il Direttorio centrale della Federazione ben sa come a questi sentimenti corrispondono unanimi i legionari, ma altrettanto è consapevole della necessità di svolgere l'opera più intensa, per chiarificare ed affinare sempre più la purezza dell'organizzazione, ed impedire che in alcune regioni possano, comunque, sorprendendo la buona fede dei dirigenti locali, tutti onesti e sinceri, infiltrarsi elementi che, se anche potessero essere accolti da altri gruppi od associazioni più o meno tolleranti, dovrebbero essere pur sempre esclusi dalle schiere che si gloriano dal nome e dell'esempio di G. d'Annunzio.

Il Direttorio ritiene assolutamente contraria ai suesposti principi ed alle necessità di mantenere al movimento legionario il carattere della più pura propaganda ideale, la formazione di squadre a tipo militare di qualunque forma e natura; perciò assolutamente le vieta, ed è deciso ad impiegare la più ferrea disciplina per impedirne la formazione e per scioglierle, ovunque quest'organizzazione si sia manifestata e qualunque sieno gli intenti che abbiano mossi i promotori.

Non è con parate e sfoggio di disegni e colori, che i legionari possono esplicare l'azione che il Comandante vuole da loro. Essi debbono considerarsi come i missionari devoti della sua parola e del suo pensiero, quale risulta dai suoi scritti, e che specialmente sarà nel modo più caro espresso nel suo libro «Per l'Italia degli italiani», che sta per apparire, e che è una prodigiosa, sublime espressione del suo fervore per la Patria e per tutto quello che di grande, di buono, di puro, deve essere compiuto per assicurare al popolo italiano il compimento della sua più alta missione nel mondo.

La Patria ha supremo bisogno della concordia di tutti i suoi figli, per la grande opera di ricostruzione che si è iniziata. A questa opera di ricostruzione i legionari dovranno concorrere disciplinati, sereni, fidenti, senza nulla chiedere, ma dando interamente l'opera loro, al di sopra di ogni sentimento individuale, ciascuno nella propria arte, nel proprio lavoro, nel proprio mestiere, certo di affinare la sua sagacia, la sua pazienza, il suo ingegno, e di moltiplicare la sua fatica. Ecco ciò che vuole il Comandante: disciplina, lavoro, disinteresse e sacrificio. Questa è la vera, anzi unica direttiva attuale del movimento legionario, ed in questa virtù di cittadini e di combattenti, essi dovranno essere di esempio a tutto il Paese».

Il Direttorio centrale della Federazione legionari di d'Annunzio. Firmati: Coselski, Calosci, Adami. Dalla sede centrale di Firenze, li 18-12-22.

#### Scioglimento della sezione romana

In conseguenza dei principi generali sopra esposti, il direttorio della Federazione dannunziana ordina:

La sezione Roma della Federazione generale legionari di Gabriele d'Annunzio è sciolta, per essere immediatamente ricostituita e riformata. Il tenente Grandjaquet, il quale ha l'onore di avere appartenuto al gruppo dei sette ufficiali, che primi si giurarono al Comandante per l'impresa di Ronchi, e che furono l'avanguardia delle gloriose legioni, ricostruirà immediatamente la sezione, formandola per ora dei soli legionari che presero parte attiva alle gesta fiumana o dalmata e che furono decorati dal Comandante della medaglia di Ronchi. Non appena la legione sarà ricostruita, si procederà immediatamente all'elezione del suo nuovo consiglio direttivo.

Per ragioni di disciplina, e perchè i legionari non debbono e non possono riconoscere altro capo all'infuori del Comandante, i legionari che possono riformare la legione, non dovranno appartenere ad alcun partito o ad alcuna associazione di qualunque genere. Il che per altro non significa affatto, che essi non possano agire d'intesa con le altre forze che, nell'ambito della Nazione, si dirigano alla stessa idealità affermata da Gabriele d'Annunzio. I soci cosidetti aggregati di questa sezione, coloro che, pur non avendo preso parte alla gesta di Ronchi, accettano il programma dannunziano, riassunto nella Carta del Carnaro, e le organizzazioni sindacali dannunziane che, egualmente ispirandosi alla Carta del Carnaro, agiscono apertamente nel campo dei principi nazionali, riceveranno istruzioni ulteriori per la loro organizzazione, dopo che il segretario generale capitano Calosci avrà provveduto ad una rigorosa revisione di tutti gli iscritti. Si intende che tutte quelle tessere e quei documenti di identificazione rilasciati in data anteriore alla presente decisione ai soci della sezione di Roma, saranno privi di ogni valore e verranno sostituiti con documenti nuovi. Il Direttorio confida nella ferma disciplina dei legionari, ma è d'altra parte deciso a non transigere in questa sua opera di elevazione e di chiarificazione, persuaso che più del numero valga lo spirito, il quale non ha bisogno del numero per trionfare.»

Per il direttorio, firmato: Coselschi.

### Il comm. Castelli a Roma

ROMA, 20, sera

Oggi è giunto a Roma il comm. Castelli, ministro plenipotenziario d'Italia a Fiume.

### Woyciechowski eletto Presidente
#### della Repubblica polacca

VARSAVIA, 20, sera

La Dieta polacca si è riunita stamane alle 10.30, come aveva stabilito il maresciallo del «Sejm», per l'elezione del nuovo Presidente. Riuscì con 298 voti il candidato delle sinistre riunite Woyciechowski, del partito Witos, ministro di Polonia a Londra. Il candidato delle destre prof. Marowski, presidente dell'Accademia delle scienze di Cracovia, riportò 227 voti.

Già nelle elezioni del 9 dicembre il Woyciechowski aveva avuto fortissima probabilità di riuscita, avendo il Narutowitz oltrepassato al terzo scrutinio il Woiciechowski di soli 9 voti. La vittoria del Narutowitz fu allora determinata dal Dembski, che, abbandonato il Witos, volle soprattutto dimostrare il malumore del suo gruppo per gli amoreggiamenti del partito Witos col blocco delle destre.

I risultati delle elezioni odierne permettono di dire che nulla è mutato nell'atteggiamento dei partiti, in seguito all'assassinio di Narutowitz. La distribuzione delle forze è rimasta identica e il Woyciechowski, come il Narutowitz, è riuscito per i voti delle minoranze nazionali, quei voti che diedero motivo ai partiti della destra di inscenare la sanguinosa manifestazione contro il Narutowitz, e che crearono l'atmosfera in cui maturò rapidamente l'attentato. L' assassinato Presidente Narutowitz riuscì con 62 voti di maggioranza; il nuovo Presidente è riuscito oggi con 71 voti. Le destre coalizzate, che nell'elezione del 9 dicembre avevano riunito 227 voti sul nome di Zamoiski, hanno riunito oggi un identico numero di voti, senza la dispersione di una sola scheda sul nome del prof. Morawski. Siccome i voti «non polacchi» coi partiti della sinistra sono appena di circa 190, risulta evidente che il Woyciechowski, al pari del Narutowitz, devè la sua riuscita ai voti delle minoranze nazionali.

Rimane ora a vedere quale sarà l'atteggiamento dei partiti della destra di fronte al nuovo Presidente, e se egli sarà considerato come il Narutowitz un traditore, perchè eletto da voti «non polacchi». In ogni caso non è difficile profetizzare che l'esercizio del potere da parte del nuovo eletto non sarà facile, e che la lotta tra i due grandi blocchi della sinistra (socialisti, ebrei, minoranze nazionali, contadini ecc.) e della destra (conservatori, clericali, latifondisti), continueranno a dilaniare il paese, ripetendo gli episodi dolorosi della storia polacca.

Il Governo polacco ha inviato al Presidente della Società delle Nazioni una nota, nella quale espone le ragioni per le quali non crede di poter riconoscere il Trattato per la difesa delle minoranze. La nota dice che alla risoluzione del consiglio della Società delle Nazioni deve attribuirsi esclusivamente un carattere informatorio. Il consiglio ha preso a conoscenza il 30 settembre il rapporto degli esperti legali, senza dargli la forma di una decisione. Il Governo polacco declina di riconoscere tale rapporto, e dichiara di voler mantenere il punto di vista fin qui osservato. La nota reca la firma dell'assassinato Presidente Narutowitz.

### Le cause della caduta della corona czeca

VIENNA, 20, sera

La corona czeco-slovacca, che pareva la più stabile valuta dell'Europa centrale, da qualche giorno cade precipitosamente, allarmando Praga, Vienna e Belgrado. Il ministro delle Finanze Rasin sostiene doversi attribuire questo crollo unicamente alle speculazioni che compiono nell'interno del paese persone le quali, mancando di capitale, si sono procurate a credito valute straniere. Rasin intende fronteggiare la speculazione elevando il tasso di sconto e riservandosi di ricorrere anche a mezzi più radicali. Anche l'Agenzia czeco-slovacca della stampa esclude che l'ascesa delle valute straniere sul mercato di Praga stia in relazione con la caduta della corona all'estero. Però da Zurigo viene segnalato un nuovo ribasso della corona czeco-slovacca.

### La situazione a Torino
#### Rinvenimento di un morto e di un ferito

TORINO, 20, sera

La smobilitazione delle squadre fasciste non sarà proclamata che dopo i funerali dei due fascisti, che sono fissati per domattina alle ore 9, ma in effetto essa si può dire già attuata. Oggi ha piovuto continuamente, e la città, la cui fisionomia non si è mutata, tranne che alla periferia, neppure nei due scorsi giorni, è divenuta tranquilla come di consueto. Se non verranno rinvenuti altri morti sperduti nella campagna o nelle acque del Po, il tragico elenco si può chiudere con i due fascisti morti e con altri 9 caduti, sotto i colpi della rappresaglia delle camicie nere.

Al trasporto funebre dei due fascisti Dresda e Bazzani interverranno le rappresentanze di tutti i fascisti della provincia con i gagliardetti e le fiamme, i «Sempre Pronti», gli ufficiali combattenti in congedo, i Sindacati fascisti, i legionari di d'Annunzio, il Prefetto di Torino comm. Olivieri che negli scorsi giorni trovavasi in breve licenza a Roma e che ha fatto oggi ritorno a Torino, riassumendo il suo ufficio. Ha prodotto una certa sorpresa negli ambienti fascisti nonchè fra i funzionari di Pubblica Sicurezza, l'annuncio che il generale Zamboni è stato nominato questore di Torino.

Mentre fino a questa sera sembrava che la giornata dovesse trascorrere senza incidenti, a tarda ora si apprendeva che in un terrapieno del corso Bramante sono stati rinvenuti due individui, uno già morto, l'altro ferito gravemente. Il morto è tale Evasio Becchio, di 25 anni; il ferito tale Ernesto Arnauso, di 36 anni, che, trasportato all'ospedale, venne giudicato guaribile in tre mesi.

Si ha anche notizia che la scorsa notte un gruppo di fascisti recatosi nel vicino comune di San Mauro, retto dai socialisti, lo occuparono senza resistenza e vi issarono il tricolore, che venne anche esposto sulla chiesa parrocchiale. Il sindaco e i maggiorenti dell'amministrazione comunale del paese si resero irreperibili.

### Il romanziere russo Arzibacheff in miseria

VIENNA, 20, sera

Arzibacheff, il noto drammaturgo e romanziere russo, si trova nella più squallida miseria. Egli scrive ai suoi traduttori viennesi che, sebbene i teatri rappresentino tutti i suoi drammi e le librerie vendano sempre i suoi romanzi, nessuno gli paga più i diritti d'autore. «Muoio di fame» — conclude Arzibacheff. — Il disgraziato scrittore non riesce nemmeno a riscuotere i suoi diritti per le numerose traduzioni tedesche dei suoi lavori, giacchè, siccome gli editori russi non pagano più gli autori tedeschi, gli editori tedeschi, per rappresaglia, non pagano gli autori russi.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La solenne commemorazione del 40° anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan

Sebbene la manifestazione popolare per il 40.o anniversario del supplizio di Oberdan sia stata rinviata a domenica prossima, ieri fu tutto il giorno un pellegrinaggio di autorità, rappresentanze, scuole e popolo sul luogo del supplizio e nella cella del Martire alla Caserma.

Tutti gli edifici pubblici e molte case private erano imbandierati.

Fino dalle 7, nel cortiletto della Caserma cominciò il pellegrinaggio verso il punto del sacrificio. Poco dopo due vigili urbani recarono una grande ghirlanda con con nastri tricolori e la dedica: «*A Guglielmo Oberdan - il Municipio di Trieste*». Nello stesso tempo giungeva un gruppo di delegati alla conferenza italo-czeco-slovacca. Ricevuti dal colonnello-brigadiere Corso, comandante della brigata «Sassari», gli czecoslovacchi deposero sulla lapide commemorativa una bellissima ghirlanda con la scritta: «*La Czeco-Slovacchia al Martire della Libertà*». I delegati sostarono in raccoglimento davanti al luogo del supplizio, quindi visitarono la cella del Martire, firmando sul registro dei visitatori.

Alle 9 una rappresentanza di vigili urbani portò un grande mazzo di fiori, spontaneo omaggio del Corpo.

Il sindaco Pitacco, accompagnato dall'assessore Inchiostri, dal comm. Banelli, dal comm. Bottino, rappresentante del Comune e del Fascio di Milano, dal consigliere comunale Benvenuti, dall'ing. Cremaschi e da altri, giunse alle 10, ricevuto dagli ufficiali della «Sassari» e dal fratellastro del Martire. Il Sindaco visitò la cella, soffermandovisi a lungo; poscia, ossequiato dai presenti, lasciò la caserma.

Alle 10.30, in automobile, arrivò da Fianona il commissario straordinario di quel Comune, avv. Luigi Benini, che depose un mazzo di fiori sulla lapide e consegnò un importo raccolto per il monumento.

### L'omaggio delle scuole

Primo fra tutti gli istituti scolastici della città fu quello ch'ebbe Guglielmo Oberdan scolaro: l'Istituto tecnico Galileo Galilei. Dopo le ore d'istruzione gli studenti di tutti i corsi si raccolsero in una lunga colonna davanti all'edificio scolastico. Verso le 11.15 il lungo corteo, ordinato in fila per quattro, si mosse lungo il viale Cesare Battisti, preceduto dalla bandiera dell'Istituto e da due studenti che portavano una ricca corona d'alloro con nastro tricolore e la dedica: «*Ai placati Mani del suo più grande alunno - L'Istituto Tecnico Galileo Galilei*. Il corteo era guidato dal corpo insegnante al completo e dal preside prof. Antonaz. Seguirono il ginnasio-liceo «Dante Alighieri», l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», il Ginnasio-liceo «Francesco Petrarca», l'Accademia nautica, l'Istituto industriale, l'Accademia di commercio, il Liceo femminile «Riccardo Pitteri», a cui seguirono la scuola cittadina di via Ferriera e altri istituti ancora, e accorse inoltre una folla di popolo durante tutta la giornata. Molte le signore che portarono mazzi di fiori, che riempirono la cella e coprirono, con le corone, il luogo sacro del supplizio.

In tutte le scuole il Martire fu poi commemorato con discorsi che ne esaltarono il sacrificio.

Anche tutti i ricreatori si raccolsero e, incolonnati, si recarono a rendere onore a Guglielmo Oberdan.

Alle 15 tutti gli allievi dei ricreatori municipali e della Lega Nazionale si recarono alla Caserma Oberdan a deporre corone. Ogni ricreatorio aveva inviato una squadra di ragazzi con la bandiera e una grande corona di lauro legata con i nastri tricolori. Erano rappresentati i ricreatori: «G. Padovan»; «Città vecchia»; «G. Brunner»; «Fabio e Aurelio Nordio»; «S. Luigi»; «E. De Amicis»; «S. Giacomo»; «Servola»; «Opicina»; una squadra di giovani dell'Istituto dei poveri e una numerosa della Giovane Italia con la musica.

Le rappresentanze erano guidate dal prof. Cobol, che dopo averle fatte disporre in quadrato attorno al luogo del supplizio e mentre venivano deposte le corone, fece chinare le bandiere e inginocchiare i ragazzi. Dopo la cerimonia i ragazzi rientrarono nelle loro sedi; dove ebbe luogo la commemorazione.

Nel ricreatorio della Lega di Servola, dopo la commemorazione, allievi e genitori versarono alla direzione un importo per il monumento al Martire.

### Le adesioni pervenute al Sindaco

Oltre alla rappresentanza di Fianona, al Fascio di Vittorio Veneto, che inviò una rappresentanza a Trieste e ai telegrammi giunti al Comitato per il monumento, al Sindaco sono giunti i seguenti telegrammi: «Nel sangue e nel nome di Guglielmo Oberdan l'Italia della riscossa purificò la sua vigilia. I mutilati d'Italia nel quarantesimo anniversario del suo strazio della sua gloria recano fiori, pensieri e giuramenti alla terribile prigione, resa santa nei secoli. Segretario generale associazione nazionale mutilati: R u g g e r o R o m a n o».

«Anniversario martirio Oberdan combattenti sezione Tolmezzo riverenti inneggiano sacrificio fulgido eroe triestino. Presidente: S i l l a n i».

«Domani anniversario sacrifizio Oberdan inchinomi reverente resti immortali nostro massimo eroe. U m b e r t o G i a n f r è».

«Zara si unisce con devoto animo a Trieste che oggi degnamente commemora il quarantesimo anniversario della morte di Guglielmo Oberdan immolatosi martire generoso alla causa di tutti gli italiani che gemevano sotto l'austriaco giogo. B a t t a r a, commissario per il Comune».

«Monfalcone partecipa animo commosso e reverente al solenne avvenimento rievocante il Martire nostro Guglielmo Oberdan. Sindaco: B o n a v i a».

## Una seduta del Comitato pro monumento a Guglielmo Oberdan

Il Comitato propaganda pro monumento a Oberdan si è riunito ieri sera alle 18 nella sala delle sedute della Camera di commercio. Presiedeva l'ing. comm. Costantino Doria, il quale comunicò agli intervenuti gli intenti del Comitato, esprimendo il desiderio che l'Associazione della stampa ne secondi l'opera e incarichi i corrispondenti dei giornali d'informare il pubblico delle grandi città sorelle affinchè il progetto del monumento trovi larga eco di consensi.

Poichè l'opera d'arte — disse il presidente — assurgerà a significazione dell'apoteosi del supplizio del Martire non solo, ma dell'olocausto dei 500 mila morti per la vittoria redentrice, sarà sotto ogni riguardo confortante che si associno in questa iniziativa tutti gli italiani che onorano in Oberdan un Eroe nazionale.

A questo principio si ispirò una lunga discussione degli intervenuti, che pienamente l'approvarono, facendo voti al tempo stesso che la propaganda si intensifichi particolarmente nelle provincie redente. Al riguardo, su proposta del presidente, il Comitato di propaganda decise di invitare il Sindaco a inviare a tutti i municipi della regione, compresi quelli slavi, una circolare intesa a promuovere le adesioni e le sottoscrizioni. A tale proposta ha dato occasione l'atto del Commissario civile di Fianona, il quale intervenne ieri sul luogo del supplizio di Oberdan in rappresentanza della patriottica borgata istriana, e offerse 100 lire per il monumento quale prima sottoscrizione.

Al Comitato sono pervenute numerose adesioni. Il Sindaco di Pisino, cav. Paladin, ha telegrafato: «Pisino riverente si associa alle onoranze e all'esaltazione del nostro grande Martire». Da Genova, Umberto Piccoli e Vittorio Segre, telegrafarono così: «I triestini residenti a Genova iniziando la sottoscrizione pro monumento Oberdan, assistono con grato commosso pensiero alle onoranze che Trieste tributa al precursore della sua redenzione».

Alla discussione, che si svolse nel modo migliore per dare incremento alla sottoscrizione per il monumento, presero parte il cav. Filini, il comm. Zampieri e il signor Pagnacco.

Il Comitato pro monumento interverrà domenica al grande corteo. Il patriota comm. Popovich ha telegrafato pregando di rappresentarlo alla manifestazione popolare in onore del Martire.

## La consegna dell'archivio del circolo Garibaldi al Municipio

Ieri a mezzogiorno il consigliere Enrico Liebmann consegnò al Sindaco l'archivio del «Circolo Garibaldi», del quale era rimasto depositario dopo lo scioglimento dell'associazione segreta irredentista. L'archivio contiene materiale di grandissima importanza storica e sarà conservato al Museo del Risorgimento.

Erano presenti alla consegna il prefetto comm. Crispo-Moncada, il sindaco dott. Pitacco, l'on. Banelli, il comm. Banelli, il comm. Muratti per il Curatorio del Museo, il prof. Sticotti, presidente della Società del Risorgimento, il comm. Bottini, consigliere del Municipio di Milano, vari consiglieri, tra cui l'ing. Benvenuti, l'avv. Blasinich-Bondi, l'ing. Fano, l'avv. Levi-Viola, il comm. Arch, molti volontari e altri pochi invitati.

### La consegna

Il sig. Liebmann accompagnò la consegna con un nobile discorso. Ricordato il valore storico dei documenti che vennero appunto raccolti e serbati gelosamente per essere consegnati al Museo del Risorgimento di Trieste, affinchè mai si dimenticasse con quale pertinacia e attraverso quante sofferenze i figli di Trieste perseguivano il fine di ricacciare oltre le Alpi i dominatori stranieri e di ricongiungersi alla famiglia italiana il sig. Liebmann esprime il desiderio dei pochi superstiti del gruppo di Milano, che l'archivio venga esaminato e si provveda alla pubblicazione di ciò che può essere d'interesse storico. L'oratore fa quindi una breve storia dell'attività del Circolo, che a Trieste agiva sotto la guida di Felice Venezian e a Milano sotto quella di Raimondo Battera, che era in corrispondenza epistolare col capo delle congiure irrendentiste di Trieste.

«Quando venticinque anni fa — continua l'oratore — morì Raimondo Battera, ereditai io l'ufficio di corrispondente e di depositario dell'archivio del Circolo Garibaldi, che oggi mi è grato consegnare al Museo Storico.

«Traggano da queste carte insegnamento le nuove generazioni ad apprendere quanto fecero i loro padri per raggiungere l'unità nazionale, condizione prima, perchè il popolo possa avviarsi verso quell'elevamento intellettuale politico e sociale che fu la meta dei maestri e dei martiri del nostro Risorgimento.»

La fine del discorso viene accolta da lunghissimi applausi.

### Il discorso del Sindaco

Il Sindaco, ricevendo in consegna l'archivio, rispose con il seguente nobile discorso:

«I documenti che voi, egregio amico, oggi mi consegnate, si ricollegano alla stessa grande fede per la quale quarant'anni or sono il nostro Martire affrontava sereno e coraggioso l'estremo supplizio.

«Epperò l'atto che compiamo, pur nella sua forma modesta, acquista un significato alto ed espressivo.

«Con animo palpitante di commozione e di riconoscenza ricevo da Voi i preziosi cimeli per la Società del Risorgimento.

Il Sindaco, dopo aver dato assicurazione che i documenti saranno esaminati e pubblicati, termina dicendo: «Mi compiaccio che a questa cerimonia assista l'egregio comm. prof. Bottino, del nuovo Consiglio municipale di Milano, la città che generosa ospitò i nostri profughi prima e durante la terribile guerra».

Lunghi applausi salutano le ultime parole del Sindaco e l'ovazione si ripete quando il prof. Bottini, a nome del Consiglio di Milano, ringrazia Trieste del cordiale saluto alla sua città, che conserva con cura amorosa le tradizioni di Oberdan.

Finiti i discorsi, venne steso il verbale di consegna, che fu firmato dal prefetto comm. Crispo Moncada, dal sindaco dott. Pitacco, dal comm. Bottini, dall'on. Banelli, dal comm. Carlo Banelli, dal comm. Arch, dal fratello di Guglielmo Oberdan, Enrico Ferenci-Oberdan, dal comm. Muratti e dal prof. Sticotti.

## La commemorazione a Fiume

Abbiamo da Fiume, 20, sera:

Guglielmo Oberdan è stato commemorato da tutta la città. Le scuole hanno ricordato la vita del Martire che con la morte sublime volle sintetizzare l'aspirazione e la rivendicazione di tutte le terre irredente dalle Alpi all'Adriatico. Questa sera, la parte più eletta della città si è raccolta al teatro Verdi, dove erano convenute le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche, con i gagliardetti, le autorità civili e militari e la musica del Ricreatorio, che suonò la marcia reale e gli inni della Patria. La manifestazione fu imponente.

Il collega Leo Negrelli rievocò la figura del precursore dell'irredentismo, il cui sacrificio non fu vano poichè preparò ed assicurò il trionfo delle aspirazioni degli adriatici i quali se non del tutto redenti hanno acquistato la coscienza e la forza italiana nell'odierna valorizzazione delle idealità patrie. La commemorazione del Negrelli ha avuto momenti di grande rilievo e di profonda commozione che proruppe alla fine in una imponente ovazione. La guardia nazionale, sotto i cui auspici ha avuto luogo la commemorazione, ha mandato un messaggio alla città di Trieste, indirizzandolo al sindaco dott. Giorgio Pitacco al quale Fiume significò in forma elevata l'ammirazione per il Martire cui memore e grata la città di Fiume rende devoto omaggio.

**La commenda a Francesco Paoloni.** Col più vivo piacere apprendiamo che il chiarissimo collega Francesco Paoloni, direttore dell'«Era Nuova», è stato insignito della commenda della Corona d'Italia: onorificenza che viene a riconoscere i meriti di una fervida attività intellettuale, prodigatasi, e durante la guerra e dopo, nel giornalismo, nelle azioni di propaganda e in seno ai partiti nazionali. All'eminente collega i nostri rallegramenti.

**Laurea.** Il signor Umberto Noni, allievo del professore Bargellini, conseguì in questi giorni la laurea di professore in arte decorativa all'accademia di Belle Arti di Roma.

## La Conferenza italo-czeco-slovacca

La conferenza nella seduta di ieri si occupò delle tariffe riguardanti le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e radiotelegrafiche tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia, nonchè delle tariffe adriatiche e delle spese di piazza.

A proposito delle spese giova rilevare le dichiarazioni degli esportatori czeco-slovacchi sulle ragioni per cui spesso preferiscono il porto di Amburgo a quello di Trieste. In primo luogo — essi dicono — la differenza delle tariffe di trasporto: il trasporto di un quintale di zucchero da Cakovic a Trieste costa circa 27 corone: da Cakovic ad Amburgo 21 corone e mezzo. Per le merci provenienti dalla Boemia del nord la differenza delle spese di trasporto è più considerevole. In secondo luogo, la differenza delle tasse dei due porti: mentre ad Amburgo si pagano 150 marchi per il carico di 110 kg., a Trieste si pagano 4 lire. Terzo: i noli marittimi. Così, ad esempio, per il trasporto di vetro concavo, da Amburgo a Costantinopoli, si paga 28 scellini, mentre da Trieste a Costantinopoli se ne pagano 47.

Gli esportatori inoltre affermano che nella maggior parte dei casi, manca il tempo per contrattare qualsiasi riduzione di spese. Da Amburgo invece giungono loro regolari bollettini, contenenti tutte le informazioni necessarie. Secondo quindi, gli esportatori czecoslovacchi una regolazione definitiva delle tariffe e dei noli marittimi, da parte del Governo italiano, basterebbe a facilitare il transito czeco-slovacco per Trieste.

Sempre secondo i commercianti czeco-slovacchi ,il Governo della Repubblica, ha fatto tutto quello che ha potuto per rendere effettivo ed efficiente il commercio di transito e di deposito nel porto di Trieste.

Non certo è questo il momento per discutere la questione com'è posta dagli esportatori czecoslovacchi; le conclusioni della conferenza ci diranno quale mole di concessioni scambievoli, abbiano saputo compiere i due paesi amici, onde risolvere un problema il quale, se interessa direttamente il porto di Trieste, è pure di qualche importanza per la Czeco-Slovacchia.

Essi dicono che in molti casi — a cagione delle spese di trasporto — trovano più conveniente servirsi di Amburgo per le loro merci dirette a Costantinopoli e sarà vero, ma non negheranno, come non negano effettivamente, che preferirebbero imbarcarle a Trieste, per il minore tragitto, per il minor tempo e — diciamolo pure — per le maggiori comodità che offre il nostro porto, a parte tutti gli altri elementi morali favorevoli, e che si traducono nella vivissima simpatia esistente tra i due popoli: l'italiano ed il czeco-slovacco.

**La rinascita dell'«Indipendente».** L'«Indipendente», il vecchio organo nazionalista triestino, che da tempo preparava la sua rinascita, ha voluto che essa coincidesse con una data che richiama a giorni memorabili del suo passato: l'anniversario del supplizio di Oberdan. Il vecchio giornale ha tenuto a presentarsi nella stessa veste di una volta, sotto la guida dello stesso direttore, Riccardo Zampieri; nulla di mutato, se non che esso sarà bisettimanale anzichè quotidiano.

Il giornale rivede la luce dopo otto anni di sospensione. Fondato nel 1877 da un gruppo di patrioti perchè fosse segnacolo dell'idea irredentista, rinunciò alle pubblicazioni nel 1914, quando l'Austria impose la censura di guerra. Durante quel trentennio di lotta, diretto prima per breve tempo da Enrico Matcovich, poi da Giuseppe Caprin, e successivamente da Cesare Rossi, da Isidoro Reggio e negli ultimi vent'anni da Riccardo Zampieri che già prima era stato tra i suoi redattori, l'«Indipendente» ebbe una vicenda storica di persecuzioni, di arresti della redazione in massa, di gravi processi. Noi sentiamo, al pari degli altri cittadini, la commozione della sua rinascita, e al confratello che ci troviamo al fianco ancora una volta porgiamo un saluto fatto più affettuoso da tante comuni memorie.

L'«Indipendente» sarà l'organo del partito nazionalista.

**Il Comitato della «Dante» di Milano per la Lega Nazionale.** I rapporti tra la massima associazione per la diffusione e tutela della lingua e della coltura italiana e la nostra Lega Nazionale furono da sempre di stretta amicizia, come portava la parallelità degli scopi.

La «Dante», sorella maggiore, è stata ed è larga d'ogni maniera d'appoggi alla Lega Nazionale, la cui opera nelle nostre regioni è da essa minutamente conosciuta e apprezzata in tutto il suo grandissimo valore.

Abbiamo già dato notizia a suo tempo dell'interessamento dimostrato anche da alcuni comitati della «Dante» per l'attività prescolastica che la Lega svolge con i suoi asili d'infanzia. Il Comitato della vicina Venezia volse la sua attenzione particolarmente agli asili d'infanzia dei dintorni carsici di Trieste: agli asili di Nabresina e Trebiciano. E questi giorni anche il Comitato di Milano, di cui è presidente l'avv. Filippo Mezzi, ha rimesso alla Lega, da servire per l'asilo di Opicina, 3000 lire. A parte l'importanza materiale dell'aiuto, ciò che va notato è il significato morale dell'atto, che è un concreto riconoscimento da parte di quella consorella, dell'importanza di quanto fa la Lega Nazionale.

**Un inconveniente giudiziario.** Chi accedeva ieri alla Pretura urbana in affari civili di via Sanità, si trovava immerso in una oscurità così profonda da disgradarne quella del «golfo mistico» onde erompono i suoni gravi e lenti dell'orchestra wagneriana. Che era avvenuto? Semplicemente mancava la corrente alla già pallida illuminazione a gas per modo che gli impiegati erano obbligati a far vacanza e «le parti» si rompevano il muso sulle pareti dell'atrio senza poter decifrare i numeri applicati sulle porte dei consessi ove erano citate ad udienza. E il dirigente affermava di non aver fondi per acquistare le candele necessarie a riparare almeno in parte al grave inconveniente.

Grave davvero e tale da far impensierire sull'incuria in cui vengono lasciati i dicasteri giudiziali. Si provveda almeno e tosto ed energicamente a permettere agli impiegati di lavorare ed ai cittadini di non venire danneggiati nei loro più importanti interessi.

**Un nuovo invio ai colpiti di Falconara.** In relazione al disastro di Falconara, che colpì così duramente la popolazione della Spezia, e in seguito all'appello lanciato dal nostro sindaco on. Pitacco, ai cittadini, sono state finora raccolte lire 6000 — già singolarmente annunciate — le quali vennero oggi stesso spedite al sindaco della Spezia, con preghiera di distribuirle fra i superstiti dei colpiti.

**Orario dei negozi per le feste.** In seguito ad accordi intervenuti fra tutti i consorzi interessati e le società cooperative, venne fissato per le imminenti feste natalizie e di Capo d'anno, il seguente orario, valevole per tutti i negozi di generi alimentari, salumerie, drogherie, panetterie, macellerie e carbonai: sabato 23 dicembre i negozi si chiuderanno alle 21; domenica 24, alle 14, ad eccezione delle panetterie che resteranno aperte tutto il giorno; lunedì 25, giorno di Natale, saranno chiusi tutti il giorno; martedì 26, si chiuderanno alle 13, e domenica 31, rimarranno aperti fino alle 19; il giorno di Capo d'anno tutti i negozi saranno chiusi.

La Sottoprefettura di Trieste e territorio fa la stessa comunicazione.

## La circoscrizione e la legge provinciale discusse dalla Commissione consultiva

Abbiamo da Roma, 20, sera:

Sulla riunione odierna della Commissione consultiva centrale per le nuove province, l'ufficio stampa del Ministero dell'Interno comunica: A palazzo Viminale è stata oggi tenuta, sotto la presidenza dell'on. Acerbo, sottosegretario di Stato alla Presidenza, la seduta della Commissione consultiva centrale, che ha il compito di esprimere al Governo il proprio parere sul problema delle circoscrizioni territoriali delle nuove province e sulla questione dell'estensione ad esse della legge comunale e provinciale italiana. Erano presenti i signori: S. E. Perla, S. E. Peano, S. E. Mortara, i senatori: Bombig, Chersich, Conci, Mayer, Pironti e Zippel, gli on.: Albanese, Bilucaglia, De Gasperi, Dudan, Giunta, Girardini, Piccinato, Scek, Suvich, il comm. Moroni, il comm. Bezzi e il signor Heiland.

Circa la prima questione ha riferito l'on. Pironti, che ha presentato uno schema di disposizioni dettate allo scopo di estendere e di adottare alle anzidette province la citata legge italiana. Su di esso hanno preso la parola l'on. De Gasperi, l'on. Conci, l'on. Chersich, S. E. Mortara, S. E. Peano, l'on. Mayer, l'on. Albanese ecc. ecc.

Circa il secondo argomento il presidente della Commissione on. Acerbo ha prospettato le quattro soluzioni prospettate per il confine orientale da enti e partiti locali, con vari memoriali fatti pervenire al Governo e cioè: 1) provincia unita di Gorizia, Trieste e l'Istria, 2) due province Udine con Gorizia e Trieste con l'Istria, 3) tre province e cioè Udine con Gorizia, Trieste con Monfalcone, Grado, Muggia e Postumia, l'Istria con Bisterza, 4) quattro province, e cioè: Udine con Caporetto e Plezzo, Gorizia con Monfalcone; Trieste con Muggia, Sesana e Postumia; l'Istria. Quanto al Trentino è concorde il parere di formarne una sola provincia; altrettanto è da dire della Dalmazia italiana. Sulla circoscrizione del confine orientale hanno parlato l'on. Albanese, il sig. Heiland, il sen. Mayer, l'on. Girardini e l'on. Scek; l'on. Giunta e l'on. Bombig. Chiusa la discussione, l'on. Acerbo ha dichiarato che il Governo, tenendo presente quanto è stato esposto, si riserva di deliberare sulle due questioni sopraindicate, nel senso che apparirà più opportuno, nel supremo interesse nazionale.

**Nuove pubblicazioni.** L'ultimo fascicolo della rivista «La scuola positiva» pubblica un assai interessante studio dovuto al dott. Renato Matteucci, valente funzionario del nostro Municipio, su l'occupazione e l'annessione dei nuovi territori allo Stato.

Vengono in esso prese in acuta, diligente disamina tutte le varie raffigurazioni del rapporto di occupazione — rapporto che ha interessato una vera falange di cultori del diritto pubblico — per contraddire ad una ad una le soluzioni finora escogitate. Ultima quella tracciata nel poderoso studio del prof. Marinoni, una delle figure più significative fra i giovani docenti universitari, recentemente ed immaturamente strappata alla scienza, che riportava il rapporto di occupazione ad un rapporto di rappresentanza dello Stato occupante in confronto allo Stato occupato. E la critica del dott. Matteucci, il quale dà prova di possedere, oltre ad una vasta e soda cultura, un acuto senso giuridico, procede in ogni suo punto in forma elevata, precisa e convincente.

Una seconda parte dello studio segue il rapporto di occupazione dal suo inizio, al suo svolgimento, alla sua cessazione, con una esposizione anche di carattere storico; ed una parte terza ricostruisce le varie e complesse forme di annessione dei nuovi territori allo Stato, e gli effetti che da queste conseguono.

Notevole è l'importanza di questo contributo allo studio di rapporti giuridici che interessano così da vicino le nuove province, e che sono ricchi di riflessi su ogni campo del diritto; e di esso devono gli studiosi andar grati al dott. Matteucci, il quale ha dato e dà altresì opera veramente notevole alla concreta unificazione della legislazione delle nuove procince.

## L'estrazione della Lotteria della Fiera triestina

Ieri, alle 18, nella sala consigliare della Fiera campionaria, presenti il prefetto comm. Crispo Moncada, il sindaco dott. Pitacco, il dott. cav. Diem e il dott. Gutti, della Prefettura, il direttore del Lotto, sig. Jaut, il delegato di finanza sig. Matulovich, il comm. Oscar Cosulich, presidente della Fiera, il sig. Vitoppi, il consigliere delegato della Fiera sig. Giuseppe di Biagio Cobol e il segretario generale prof. dott. Francesco Babudri, si procedette all'estrazione dei premi della lotteria della Fiera campionaria.

Sotto la direzione dell'incaricato della commissione di vigilanza, sig. De Angelini, le ruote contenenti i numeri vennero disigillate, e il primo premio venne estratto personalmente dal comm. Crispo Moncada e il secondo dal nostro Sindaco. Assisteva all'estrazione un buon numero di pubblico, che direttamente prese parte all'operazione.

Ecco il listino dei premi:

Il primo premio, di lire 200.000 è stato vinto dal N. 0619853; il secondo, di lire 50.000 dal N. 1317405.

I cinque premi, di lire 10.000 ognuno, sono stati vinti dai numeri: 1153900, 0568088, 0716642, 1204363, 0400058.

I venticinque premi, di lire 1000 ognuno, sono stati vinti dai numeri: 0945986, 0135011, 0829612, 1096268, 0372933, 0488830, 1450458, 0765392, 0102086, 0970276, 0421193, 0052012, 0564256, 1447248, 1203442, 0167458, 0510240, 0589745, 0277835, 1431483, 1159902, 0635091, 0579018, 0561488, 0336633.

I centoventicinque premi di lire 200 ognuno, sono stati vinti dai numeri: 1018889, 0901807, 0387407, 0019502, 1480872, 1212947, 0087834, 1264662, 1380137, 0077507, 0396239, 1263055, 1063988, 0911387, 0373561, 1078230, 1307667, 0587274, 0756491, 0912859, 0722113, 1479584, 0675249, 1129117, 1261468, 1476366, 1141356, 1427678, 0260966, 0939322, 0545037, 0493029, 0577614, 0608663, 0927311, 0898545, 1468870, 0372004, 1414197, 1111122, 0413458, 1223161, 0841227, 0623743, 0112167, 0285877, 0830564, 0519008, 1152736, 0680648, 0359595, 0047939, 0207974, 1481840, 0890304, 0474117, 0119126, 0504454, 0931058, 0437742, 1406802, 0091995, 0148301, 1423301, 0826678, 1492712, 0419996, 0188393, 1038874, 0735185, 0936280, 1480398, 0236098, 1228097, 1077339, 1341613, 1097904, 1394624, 0624144, 1353011, 1285512, 0126443, 0941186, 0861895, 0584752, 0775668, 0858749, 1258135, 0128243, 0162950, 1478491, 1450647, 0397742, 1194543, 0453318, 0667803, 1484104, 0673670, 1400550, 0849187, 0511563, 1256118, 0325090, 0244246, 1031655, 0049519, 0633127, 0980540, 1180161, 0851329, 0323254, 1357909, 0147447, 0869875, 1084630, 0072014, 1220950, 1026726, 0083051, 1030934, 0703370, 0330616, 0898430, 0453425, 0159815.

Avvertenza importante: I biglietti vincenti, contrariamente a quanto è stampato sopra ogni biglietto, devono pervenire alla sede della commissione esecutiva in Trieste, via Guido Reni, Hangar N. 5, entro il 20 marzo 1923. I biglietti non pervenuti nel detto termine sono prescritti. Ogni biglietto dovrà portare chiaramente il nome, cognome e domicilio del vincitore.

### FIORI D'ARANCIO

La gentil signorina Orestilla Gentilomo diede la mano di sposa al cav. Michele Marino, primo capitano d'amministrazione.

## COMUNICATI*)

AIDA VASCOTTO
avv. GIOVANNI CAUSA
oggi sposi

Trieste 20 dicembre 1922 Pozzuoli

### RINGRAZIAMENTO

Gli abitanti del rione di Rozzol porgono i più sentiti ringraziamenti al signor brigadiere dei R.R. Carbainieri **Anselmo Gliesa** e al carabiniere signor **Giuseppe Capasso**, della stazione di Rozzol che, dopo accurate indagini, riuscirono a scoprire gli autori di parecchi furti qualificati e continuati in danno di parecchi abitanti di Rozzol.

**Quella persona ben conosciuta che mi ha preso un braccialetto viene esortata a riportarlo al "Piccolo,, a scanso di dispiaceri.**

**CERQUENI**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società di Navigazione
**D. TRIPCOVICH - TRIESTE**
Linea commerciale
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 30
Il piroscafo
"Arcadia,,
sarà sotto caricazione a Trieste il **23 corr.** e partirà verso il **29 corrente**, prendendo merci per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, CAGLIARI, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI, ORANO
Sarà seguito dal piroscafo
"Bellenden,,
Viaggio N. 1
in partenza da Trieste verso il **10 gennaio 1923.**
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

**La prima Scuola italiana di taglio, cucito, ricamo e modisteria, via Lavatoio 5**
tiene esposti fino al 24 corrente tutti i lavori eseguiti dalle allieve durante il corso trimestrale testè chiusosi, e vende, a scopo di beneficenza per l'Ospizio Marino di Valle d'Oltra, un ricco assortimento di lavori in lana, cioè: camicette, golfs, cappelli ecc. ecc.
Invita le signore ad una gentile visita, senza obbligo d'acquisto.
LA DIRETTRICE

Gabinetto dentistico
**FELICE LIPARI**
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

**Dott. Marcello N. Rogers**
MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA
dell'Università di Ginevra
DI RITORNO
Via M. R. Imbriani N. 7 (ex via S. Giovanni)

**Dott. Quirico**
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

**BURRO „PANTERA"**
richiedete al vostro fornitore
in pani, panetti, rotoli, giornalmente fresco.

*Bimbi!*
*se volete essere felici fatevi condurre dalle vostre mamme,*
*da Oggi al Teatro Nazionale*
*col vostro biglietto d'ingresso*
*l'albero di Natale vi riserva una bella sorpresa*

**Burro greggio (Trentino)**
**Burro naturale (Pantera)**
**Burro misto (Vaccina)**
presso la Ditta ARMANDO CITRANI - Trieste - Telefono 1601 - per il commercio ed esportazione del Burro Naturale — Trieste - Milano

**CHRISTUS**
dalla nascita alla morte e risurrezione di Gesù Cristo
L'intero capolavoro in 6 atti si proietta oggi al CINE «VENUS» - PIAZZA CAVANA
— Rappresentazioni continue dalle ore 14.30 —

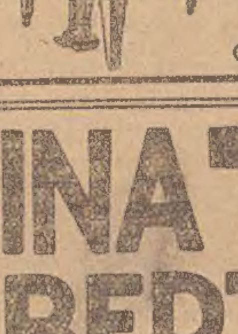
**Cittadini!**
Non si tratta di réclame o di parole. Sono i fatti che parlano. Se volete del vino buono, originale e a buoni prezzi visitate
IL GRANDE DEPOSITO E SPACCIO VINI DI VIA VALDIRIVO N. 23
Vi troverete i migliori vini d'Istria, bianchi e neri, vermouth, marsala ecc. con servizio franco a domicilio.
IL PROPRIETARIO

**Asta pubblica**
Nel giorno 21 corrente, alle 10.30, verranno venduti al pubblico incanto nel magazzino N. 2, porta 79 del Punto franco vecchio
**mobili da salotto**

**Dr. de Nicola**
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-

**SCIATICA**
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Trev
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRA
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATI
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propri
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propr

*Prof. Dott. Marziani*
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
**PELLE e VENEREE**
*Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73* Ore 11-12½, 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI

**Ditta Fabbri & C.**
Trieste, via Carducci 24, I
NOLEGGIO PIANINI
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

**CATRAMINA BERTELLI**

Non meno efficace delle PILLOLE e delle PASTIGLIE di Catramina contro tossi e catarri, il gustosissimo
**SCIROPPO**
ha una somma efficacia nella cura della
TOSSE ASININA
I bimbi ne sono golosi
**CATRAMINA BERTELLI**

Chiedendo un fiasco VINO CHIANTI si esiga presso i principali negozi di rivendita l'originale
**"CARMIGNANO NICCOLINI,,**
la gran marca di vino toscano a tipo costante
Richiedere campioni e listino prezzi al concessionario:
SILVIO HOENIG — TRIESTE, Via di Torre Bianca n. 22 — Telefono n. 21-58
Servizio a tavola al "Gran Ristorante Chiozza,,

# Il micidiale scoppio della bomba in via Carducci

## Un ferito grave e 34 leggeri - Il Prefetto e il Sindaco si recano a visitare i feriti

Una scena di scompiglio e, per alcuni istanti, di vero terrore, è avvenuta ieri, alle 15, in via Carducci, nel tratto fra il ristorante «Al Moncenisio» ed il ponte della Fabra: Il rombo violentissimo di una detonazione, un nembo di fumo, una fuga generale di gente spaventata, grida e gemiti di feriti, tintinnio di vetri infranti, rumore di alterchi... Poi subito dopo il primo momento di panico, un accorrere di curiosi, di funzionari; intervento di medici, d'infermieri; un vocio vivacissimo di commenti fra una folla enorme; le finestre della case circostanti gremite di gente... Che cos'era avvenuto? Le linee principali del fatto furono stabiliti subito: Era stata lanciata una bomba. Ma contro chi? Per quale motivo? Intorno a questi due interrogativi si aggrovigliavano le più disparate congetture, mentre ad ogni istante un'automobile o una vettura fendevano la calca fra gli sguardi avidi della folla, che scorgendo nei veicoli dei feriti, con la faccia pallida e contratta per lo spasimo, sembrava scossa da brividi di emozione penosa.

Sulla base di informazioni accuratamente controllate, possiamo riferire i vari episodi dell'accaduto nei dettagli seguenti:

### «Levi la camicia nera!»

Nella trattoria «Carducci», al n. 21 della via omonima, trovavasi ieri una numerosa comitiva di appartenenti al direttorio della sezione triestina del partito nazionale fascista e precisamente il vicesegretario generale capitano Paride Mangilli, il cap. Gastone Mosca, il cap. Amleto Marzari, il cap. Mario Vivante, il cap. Mario Forti ed altri fascisti. Erano presenti anche alcune signore. Verso le 14.30 il sig. Mario Forti, che è vicesegretario delle Corporazioni sindacali, fu avvertito da un cameriere che tre giovani, di contegno un po' sospetto, s'aggiravano nei pressi della trattoria.

— Signor Forti — osservò il cameriere — forse cercheranno lei...

Il sig. Mario Forti, credendo che si trattasse di operai che desideravano di parlargli, uscì sulla via. Guardò all'ingiro, ma non scorse alcuno. Stava per rientrare nella trattoria, quando vide sbucare dall'angolo che fa la via Carducci con il ponte della Fabra, proprio dove trovasi la libreria Fichera, quattro giovani, dei quali tre indossavano la camicia nera e uno vestiva alla foggia dei nostri operai.

Il Forti riconobbe subito i quattro giovani e prevedendo in essi, per ragioni che diremo poi, intenzioni non troppo benigne, si mise in mezzo alla via. In quel momento uscivano dalla trattoria «Carducci» gli altri componenti la comitiva fascista. Il cap. Marzari, scorti gli individui e richiamandosi ad una severa disposizione che proibisce ai non fascisti d'indossare la camicia nera, li avvicinò per muover loro quest'osservazione e prese per un braccio colui che pareva guidasse i tre giovani. Si trattava del ventenne Mario Brelich, abitante in via del Bosco n. 18, già appartenente alle squadre fasciste ed ora squadrista nelle legioni dei fascisti autonomi.

— Levi la camicia nera! — ordinò in tono imperioso il capitano Marzari al Brelich.

Questi non diede risposta: con un violento strappo si liberò dalla stretta e abbozzò un sorriso ironico, mettendosi subito in attitudine di difesa.

Il Mario Forti si fece largo e prese parte diretta al dibattito incominciato tra il cap. Marzari e il Brelich.

— Sai benissimo — disse il Forti al Brelich — che ai non fascisti è proibito indossare la camicia nera.

### Il lancio della bomba

Il Brelich sorrise ancora.

Il Forti, credendo che il Brelich avesse indossato la camicia nera per partecipare ai funerali del figlio del comm. Banelli, ritornò a chiedere:

— Eri forse ai funerali di Carlo Banelli?

— Hai dato la parola d'onore che non indosserai più la camicia nera...

— Me ne infischio!

Il capitano Marzari, allora, afferrato il Brelich per la camicia, tentò di strappargliela. Ma il Brelich, di costituzione fisica molto robusta, riuscì a liberarsi e fece per lanciarsi contro i Forti.

Oltre alla comitiva dei fascisti e ai compagni del Brelich, attratti dalla discussione vivacissima, sulla via si erano raccolti alcuni passanti che seguivano curiosamente le fasi della controversia. Una colluttazione s'iniziò allora tra il Mario Forti e il Brelich, il quale, dopo pochi minuti dovette cedere all'irruenza del primo e fu atterrato, mentre altri due suoi compagni si scagliavano contro il Forti, che nella lotta era riuscito a ridurgli in brandelli la camicia nera. Liberarsi dei due nuovi avversari fu per il Mario Forti cosa facile e stava già per ripiombare contro il Brelich quando i suoi compagni, trattenendolo, lo consigliarono di lasciarlo andare.

Il Brelich allora si alzò di scatto, guardò all'ingiro, retrocedette di tre o quattro passi e quindi, levato da saccoccia un ordigno esplosivo (chi afferma trattarsi di una «Sipe», chi di una bomba caricata), lo lanciò con forza contro la comitiva dei fascisti che in quel momento — erano le 15.07 precise — si trovava dinanzi al negozio di istrumenti musicali Buffa e Beretta, in via Carducci n. 27.

### Una scena di terrore

Si sprigionò una nuvoletta azzurrognola di fumo, seguita subito da un formidabile scoppio.

Il movimento a quell'ora, in via Carducci, era intenso, e s'immagina la scena di terrore collettivo che avvenne subito dopo il violentissimo scoppio. Fu una fuga di gente spaventata, un succedersi di grida; gli atrii delle case vicine, le botteghe, si riempirono di gente in cerca di rifugio, mentre i primi animosi, per la maggior parte soldati, vigili urbani e funzionari di P. S., accorrevano verso il posto dove l'ordigno di morte era esploso e dove moltissime persone, sanguinanti e doloranti si trascinavano o giacevano gementi a terra. Frammenti di vetri infranti per la violenza dello scoppio cadevano a terra mentre nella via rimasta deserta di passanti si chiudevano in fretta le saracinesche dei negozi. Trascorsero così alcuni minuti e dopo il primo momento di giustificata emozione, comprendendosi che il pericolo era ormai cessato, la via Carducci fu invasa da una folla enorme di persone, tanto che per qualche tempo fu impedito o notevolmente ostacolato il transito dei veicoli. Scene penose si succedevano mentre s'iniziava l'opera di soccorso: eran donne affannate in cerca dei loro bimbi smarritisi nella confusione; grida di feriti, pianti dei loro congiunti... Alcuni fascisti e le guardie municipali Marangoni e Petrazzini fermarono quante vetture e automobili trovarono, vi fecero adagiare sopra quei feriti che parevano più gravi, ordinando che fossero trasportati all'ospedale «Regina Elena» e fu così che s'iniziò l'opera di soccorso.

Dopo aver provveduto per il trasporto dei primi feriti, visto che ne rimanevano altri, moltissimi, fu chiesto l'intervento della Guardia medica e della Croce Verde. La Guardia medica inviò sul posto l'autolettiga al completo con il dott. Catolla e gli infermieri Visnovetz, Micol e Buranello. Per la Croce Verde giunse sul posto il sig. Soloperto con una squadra di volontari. All'opera di questi sanitari si aggiunse poi quella dei volontari della Croce Bianca Kainz, Musina, occupati nel gabinetto dentistico del dott. Binaghi, accorso assieme a loro appena udì che c'eran molti feriti.

### I primi rilievi delle autorità

Sul posto giunsero immediatamente dei funzionari di P. S., tra cui il cav. Rendina, il cav. Magaldi, il dott. Pillirone, il sostituto Procuratore del Re dott. Rochelli coll'assistente Zanetti ed altri funzionari. Anzitutto i funzionari stabilirono che oltre ai danni alle persone, lo scoppio aveva seriamente danneggiato le mostre del negozio Buffa e Benetti e le finestre degli stabili vicini, producendo un danno complessivo di alcune migliaia di lire. Ai funzionari fu facile, anche per le dichiarazioni dei facenti parte la comitiva dei fascisti, di identificare il lanciatore della bomba.

I suddetti funzionari, a cui si unirono il capitano delle regie guardie Catulè, il brigadiere Vincenzo Russo, della caserma di Rozzol, si recarono più tardi all'ospedale, dove procedettero all'interrogatorio dei feriti, i quali, in maggior parte, non seppero rendersi ragione nè dare informazioni e dettagli sull'esplosione, della quale erano rimasti vittime. Uno dei feriti, Ermanno Stock, affermò d'aver assistito alla zuffa tra Mario Forti e il Brelich e di aver distintamente visto quest'ultimo lanciare l'esposivo.

In seguito ad altre informazioni avute, il brigadiere Russo procedette all'arresto dello squadrista autonomo Vianello. Il giovane, conosciutissimo negli ambienti fascisti, fu accompagnato alla Questura, dove venne trattenuto in attesa di essere interrogato dal cav. Magaldi. Però, da parte degli stessi fascisti, fu esclusa ogni corresponsabilità nel fatto da parte del Vianello. Anzi alcuni fascisti affermano che all'ora in cui avvenne l'attentato, il Vianello si trovava in loro compagnia.

### La lista dei feriti

Non si conosce ancora esattamente il numero dei feriti, poichè molti, i più leggeri, si allontanarono senza ricorrere alle istituzioni di soccorso. Nonostante ciò il numero di quelli che furono soccorsi è rilevantissimo.

Ecco l'elenco di quelli che furono trasportati o ricorsero direttamente all'ospedale. Nel X e parte nel IV reparto furono accolti: Giovanni Seraboli, di 40 anni, bracciante, abitante in via Donota n. 5, con ferite in più parti del corpo e specialmente alle gambe; Francesco Parisi, di 47 anni, fruttivendolo, abitante in via del Solitario n. 17, con ferite al torace, all'addome ed alle gambe; Mirko Verbas, di 27 anni, impiegato, abitante in via della Fabbrica n. 3, con ferite al dorso, alla faccia ed alle gambe; Pietro Fornasaro, di 33 anni, marittimo, abitante in via Belpoggio n. 3, con ferite all'addome ed alle gambe; Ermanno Stock, di 24 anni, marittimo, abitante in via dell'Istituto n. 12, con ferite al torace, al ventre e alle gambe; Antonio Dosi, di 55 anni, macellaio, abitante in via Donota n. 29, con ferite alla faccia, al collo, al ventre e alle gambe; Vittorio Sartori, di 25 anni, tramviere, abitante in via Cunicoli n. 9, con ferite alle braccia ed alle gambe; Francesco Brizigai, di 25 anni, abitante in Pendice di Scorcola n. 407, con varie ferite alle gambe; Egidio Zennaro, di 19 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo n. 19, con ferite alle braccia e al ventre; Paride Mangilli, di 45 anni, capitano fascista, vicesegretario del partito nazionale fascista, residente a Roma, con molteplici ferite in più parti del corpo e specialmente al torace ed alle gambe; Rosetta Bonaffè, di 16 anni, abitante in piazza Sansovino n. 14, con ferite alla faccia, al collo ed alle braccia.

Furono medicate all'ospedale e poi poterono rincasare le seguenti persone:

Alberto Levi, di 46 anni, impiegato, abitante in Salita di Gretta n. 12, con ferite alle braccia ed alle gambe; Erita Vivante, di 24 anni, abitante in via Guido Brunner n. 15, con ferite alle gambe; Spiridione Papok, di 40 anni, caffettiere, abitante in via San Zaccaria n. 4, con ferite al ventre ed alle gambe; Amleto Marzari, di 26 anni, comandante la legione fascista di Trieste, abitante in Ponziana n. 126, con ferite alle gambe; Raffaele Baroncini, di 49 anni, cameriere, abitante in via dell'Olmo n. 20, con ferite alle braccia ed alle gambe; Giuseppe Brufolo, di 33 anni, bracciante, abitante in via Molino a Vento n. 7, con ferite al dorso e al collo; Antonio Schiffmann, di 38 anni, pistore, abitante al Viale Lamarmora n. 581, con ferite alle gambe; Anita Del Goss, di 20 anni, sarta, abitante in via Chiozza n. 8, con ferite alle braccia ed alle gambe; Simeone Penovich, di 53 anni, abitante in via Cattedrale n. 11, con ferite alle gambe; Ida Volpin, di 25 anni, venditrice, abitante in via Riborgo n. 36, con ferite all'addome ed alle gambe; Cesare Duse, di 5 anni, abitante in via Domenico Guerrazzi n. 6, con ferite alle gambe ed al torace; Ottone Benussi, di 15 anni, abitante in via Molino a Vento n. 31, con ferite al dorso; Narcisa Duse, di 10 anni, abitante in via Domenico Guerrazzi n. 6, con ferite alle gambe; Gilda Benussi, di 27 anni, abitante in via S. Filippo n. 14, con ferite al ventre ed alle gambe.

I feriti più gravi, che furono accolti nel pio stabilimento con prognosi riservata, sono il cap. Mangilli, il Giovanni Seraboti e l'Ermanno Stok.

Ricorsero poi alla Guardia medica: Umberto Milos, di 29 anni, tramviere, abitante all'Appendice di Scorcola n. 409, ferito alla gamba sinistra; Vittorio Spazzapan, di 46 anni, abitante in via Carducci n. 24, ferito al ginocchio destro; Francesco Jurissevich, di 55 anni, impiegato, abitante in via Benvenuto Cellini n. 2, ferito agli arti inferiori; Ida Volpin, di 25 anni, abitante in via Riborgo n. 6, ferita alle gambe e alla regione naso-labiale; Carlo Zoch, di 20 anni, dentista, abitante in via S. Michele n. 2, ferito al piede sinistro; Mario Cater, di 48 anni, orefice, abitante in via della Sorgente n. 3, ferito alla regione temporale sinistra ed alla guancia; Giorgio Masi, di 30 anni, professore, abitante in via L. Bernini n. 10, ferito alle gambe; Francesco Pierotich, di 38 anni, impiegato, abitante in via Gioacchino Rossini n. 13, pure ferito alle gambe.

Dopo le prime indagini, una pattuglia di agenti di p. s., accompagnati da alcuni fascisti, si recarono al secondo piano della casa n. 18 di via del Bosco, dove abita il Mario Brelich. Trovarono la madre del giovane, la quale informò che, verso le 15.30, suo figlio era rincasato calmissimo e aveva smesso la divisa di ardito che indossava. A lei non raccontò nulla del fatto e, dopo essersi lavato e vestito con abiti borghesi, le lasciò in consegna una rivoltella tipo «Beretta», dicendole che sarebbe ritornato al più presto. Dopo queste dichiarazioni fatte dalla donna, i funzionari fecero una perquisizione. Vennero alla luce la rivoltella e la divisa del Brelich che, naturalmente, furono sequestrate assieme a dei documenti personali del giovane.

Mario Brelich è un giovane conosciutissimo negli ambienti fascisti poichè egli, dopo essere stato legionario di d'Annunzio, a Fiume, venne a Trieste e fu uno dei primi squadristi triestini. Poi, per un rapporto esteso da Tiberio Forti, che lo accusava di ricatti, fu espulso dal Fascio. Più tardi fu riammesso e, assieme ad altri, costituì la sezione del Fascio di S. Giacomo e la squadra fascista di Montebello. Fu successivamente accusato di altri ricatti e di azioni indegne e allora fu definitivamente espulso dalle file fasciste.

### Il Prefetto e il Sindaco visitano i feriti

Ieri sera, verso le 19, si recarono all'Ospedale Regina Elena a visitare i feriti il prefetto comm. Crispo-Moncada e il sindaco dott. Giorgio Pitacco. Tanto il Prefetto che il Sindaco si trattennero presso tutti i feriti e s'informarono dettagliatamente sulle loro condizioni esprimendo loro l'augurio di pronta guarigione.

### Nella sede del Fascio

Appena avuta notizia dell'accaduto, abbiamo assunto informazioni alla sede del Fascio. Nessun segno esteriore rivelava un eccezionale turbamento per la notizia, già conosciuta in tutti i particolari. Le voci allarmistiche sparsesi in un primo momento, venivano prontamente represse e smentite affinchè l'episodio non dasse luogo a inutili, ingiustificate rappresaglie. Alcuni militi della polizia fascista mantenevano l'ordine nei locali e nei pressi del Fascio.

Qualche momento dopo giunsero alcuni dirigenti il movimento politico e sindacale fascista. Il capitano Vivante, segretario politico del Fascio, sostituente il Morara assente da Trieste, ci fornì gli schiarimenti richiesti. Egli che era stato presente alla scena, assieme alla sua signora, rimasta ferita, ci ha fatto la seguente descrizione: Alle ore 14 circa uscivo dal ristorante Carducci, nella via omonima, in compagnia della mia signora, del prof. Masi del direttorio, del cap. Mosca, segretario della corporazione lavoratori del mare, di Mario Forti, vice segretario del sindacato lavoratori del porto, del cap. Magini, segretario della corporazione lavoratori del mare di Genova e del cap. Marzari, comandante la nostra legione. Fatti pochi passi ci imbattemmo in alcuni individui espulsi dal Fascio, fra i quali Mario Brelich, eliminato per indegnità. Essi indossavano la camicia nera. Da qualcuno del nostro gruppo i giovanotti camuffati da fascisti che, in conformità alle tassative disposizioni del P. N. F. non avrebbero dovuto portare la divisa del Fascio, furono redarguiti. Essi risposero arrogantemente lanciando anche minaccie al nostro indirizzo. Nacque allora un parapiglia durante il quale venne strappata al Brelich la camicia nera da fascista che abusivamente portava. Quando l'incidente sembrava sedato e i contendenti divisi, il Brelich, che si allontanava coi suoi amici, fatti una ventina di passi lanciò contro il nostro gruppo una bomba che scoppiò con un fracasso infernale. Il resto è noto.

— Quale impressione ha ella sul movente del tragico incidente?

— Che si tratti di un episodio di repressione della delinquenza purtroppo infiltratasi nel fascismo, repressione che non mancherà di dare i suoi frutti malgrado le difficoltà speciali dell'ambiente triestino, dove tanti interessi e tante tendenze assumono talvolta atteggiamenti strani.

— A che punto è l'opera di epurazione degli elementi che inquinano la compagine del Fascio di Trieste?

— Qui è già compiuta e per l'appunto ne ha le prove nel magnifico esempio di disciplina e serietà che offrono attualmente i nostri gregari, reso maggiormente evidente dal contegno di coloro che fanno gli arditi per proprio conto.

— E ritiene ella che il Brelich abbia agito di concerto con altri elementi?

— Non abbiamo ancora prove per esprimere un definitivo giudizio in proposito. Stiamo appunto attivamente indagando per appurare la verità. Non è da escludersi, del resto, che il Brelich e compagni abbiano relazioni con elementi ostili al Fascio.

### Sulle traccie dell'attentatore

Il capitano Palmieri, dirigente la milizia della polizia fascista c'informa a tarda ora che in seguito all'immediato servizio di indagine disposto dal Fascio i suoi militi riuscirono a scoprire il nascondiglio del Brelich. Una squadra, al comando del tenente Williak, partì in «camion» alla volta di Muggia dove, coadiuvata dai carabinieri di quella cittadina, s'avviò verso una casa incustodita nella località di San Benedetto dove pare che il Brelich siasi rifugiato e si tenga nascosto. Più tardi ancora corsero voci dell'arresto del Brelich che però non furono confermate.

Qual è il libro da comperarsi per una ragazzina, per Natale o Capodanno? Senza dubbio «Allieve di Quarta» il «Cuore delle Bambine» sul quale riportiamo alcuni giudizi di scrittori e scrittrici:

«Non è la vita nostra; è quella di un'allieva di quarta. Non è fatta perchè sia rivissuta da noi; è fatta perchè vi si ritrovino mille e mille ragazzine. E vi si ritroveranno in questa loro vita famigliare che rispecchiata negli occhi esperti della scrittrice diviene quasi romanzo. E la troveranno anche mirabilmente ricca e varia. Per la quantità di figure tipiche, di figurine appropriate, di vicende che spontaneamente sorgono e s'intrecciano: e tanto interessante da seguirla con continua partecipazione dell'anima fino all'ultima pagina. **Silvio Benco** («La Nazione» Trieste).

«Allieve di Quarta» fa veramente «pendant» al popolarissimo «Cuore» e merita di divenire altrettanto popolare. Contiene un vero e sano senso scolastico, è deliziosamente scritto, e alcuni dei suoi tipi di bambine e di maestre, e anche di padri e madri sono indimenticabili. **Ada Negri.**

Chiuderò non già per gradazione di valore con un simpatico volume di Haydée. Evitando il pericolo di far opera di servile imitazione, Haydée è riuscita a far cosa, che potrà aver larga diffusione nel mondo cui si rivolge, per l'elevatezza dei concetti pedagogici a cui s'inspira, scevra da rigorismi pedanteschi e da retoriche. **Ruberti** («Il Giornale d'Italia»).

E' sempre un'impresa difficile scrivere per bambini; diventa difficilissima quando l'autore dichiara di essersi ispirato ad un grande modello e lealmente ne segue la traccia. Ci vuole una sicura tempra d'artista per affrontare la prova e non soccombere; è il caso di Haydée. **L. Boccasini** («Il Piccolo della Sera»).

Raccomando vivamente al pubblico delle mamme e delle bambine il nuovo simpatico libro di Haydée «Allieve di Quarta» scritto con grazia, ricco di colore e di sentimento. **Ferdinando Paolieri** («La Nazione» di Firenze).

«Allieve di Quarta» mi piace assai. I caratteri sono così ben delineati e vivi! **Amelia Rosselli.**
Haydée ha fatto in «Allieve di Quarta» vera opera d'arte, perchè l'opera d'arte sta precisamente nel riprodurre la natura coi maggiori mezzi di semplicità. **S. Sibilia** («L'Era Nuova»).

Lo stile di «Allieve di Quarta» è efficace sempre; corrisponde all'indole del lavoro; il libro è soffuso di quell'idealismo che è necessario a chi deve incominciare a vivere ed è in tutto vibrante d'amore di Patria. **Popolo di Trieste.**

Il profumo di questo libro di Haydée è il soave tono minore di una grazia speciale; i profili rappresentano acquarelli dai colori gentili; i sei raccontini sono come piccole gemme incastonate nel libro che è da raccomandarsi alle bambine e non alle bambine soltanto. **Arielo** («Lavoratore Socialista»).

**LIQUORISTA - DISTILLATORE** 35enne, provetto,, colto, lunga pratica Italia ed estero, offresi. Assumerebbesi eventualmente anche incarico tecnico-amministrativo. Scrivere: Casella 138 A. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli una bellezza speciale.

E' in vendita da tutti i negozianti di profumeria e da MIGONE e C., Via Orefici, MILANO

40% LA CASA DI MODE 40%
DAISY
avverte le signore che in occasione delle prossime feste di Natale e per fine stagione accorda un
ribasso del 40%
per cappelli invernali
40% sui prezzi segnati 40%

Le Officine di Villar Perosa

per difendersi da voci calunniose di interessati poco scrupolosi e per mettere in guardia la propria clientela contro l'eventualità di illecite speculazioni,

AVVERTONO

che, nonostante l'entrata in vigore delle nuove tariffe doganali, **i prezzi di vendita dei cuscinetti a sfere di loro produzione non hanno subito aumenti.**

Mazda
LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

Bei vestiti a buon prezzo
mediante i modelli «Favorit»
L'Album di Mode «FAVORIT» si riceve verso rivalsa di lire 4.80 da
FRANZ LANZENBACHER — BOLZANO
(Alto Adige)

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

OCCASIONE NATALE

Si raccomanda caldamente nell'interesse degli acquirenti:
di confrontare qualità e prezzi
e d'osservare le nostre vetrine e i nostri affissi

ÖHLER

TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

Calzoleria Donda
Fondata nel 1887
Corso Garibaldi 16 (ex Barriera vecchia)

Grande occasione per Natale

con la vendita dei seguenti tipi

| | | |
|---|---|---|
| Polacchi da uomo al cromo | . . a L. | 55.— |
| „ „ donna „ „ | . . „ „ | 45.— |
| Scarpe da donna „ „ | . . „ „ | 35.— |
| Polacchi da ragazzo dal 27 al 31 | „ „ | 35.— |
| „ „ „ „ 32 „ 35 | „ „ | 38.— |
| „ „ „ „ 36 „ 39 | „ „ | 45.— |

Si garantisce che tutte le calzature
= sono confezionate di puro cuoio =

MOBILI VIA UDINE N. 25

**STANZE MATRIMONIALI** in frassino, noce, olmo, cedro, mogano, quercia con psyche lussuose a tre specchi e lavamano, stanze per una persona.
**STANZE DA PRANZO** in quercia affumicata, in quercia chiara ed in palissandro.
**STUDI IN QUERCIA** affumicata da L. 2600 in poi.
**GUARNITURE CLUB** da L. 2300 in poi.
**CUCINE COMPLETE,** tavolini, sedie, anche singoli mobili ecc.

**Si garantisce buona lavorazione ed ottima qualità a prezzi vantaggiosi. Per spedizioni in provincia si conteggia l'imballaggio a prezzo di costo.**

PREMIATA FABBRICA TENDE E ASFALTI
L. ZUCULIN - TRIESTE
FONDATA NEL 1864
UFFICIO: Via Carlo Ghega 2, telef. 562 - FABBRICHE: Via Moreri (Roiano) 325, telef. 14-80

Prodotti chimici
Distillazione catrame
Cemento legnoso
Pece grassa e secca - Benzolo - Acido fenico venale
Carbolineo
Creolina - Orinol
Naftalina sublim.
Catrame vegetale

Fabbrica cartoni asfaltati
Isolatori da fondamenta
Cartone cuoio Durolite - Feltro inglese catramato - Mastice d'asfalto
Asfalto per doghe
Bitume d'asfalto
Unto da carro
Torcie a vento

OCCASIONE
VENDESI MACCHINARIO
della Segheria già G. FELTRINELLI & Co. — Roiano
composta di
1 SEGA A NASTRO, a carrello automatico, puleggia m/m 1250;
1 SEGA A NASTRO semplice, puleggia m/m 700;
1 PIALLA a 3 alberi «Framag», m/m 400;
1 MOLA smeriglio grande;
2 MOTORI elettrici trifase da 12 HP.
Eventualmente scambiasi conlegname
Per trattative e visita rivolgersi dal proprietario della realità:
L. ZUCULIN — Via Carlo Ghega 2

Impresa lavori asfaltici:
Pavimentazioni ed isolazioni in asfalto naturale. - Pavimentazioni con zocchetti di legno impregnati e di dogherelle poste in asfalto. - Coperture in cemento bituminoso (Holzcement). - Coperture economiche con cartone asfaltato. - Riparazione di qualsiasi lavoro vecchio.

TELE ed INCERATE
Copertoni impermeabili - Tende da sole
Cappotti e vestiti incerati
Coperte incerate per cavalli
Giacche e tutte impermeabili
Stoppa per macchine - Stoppa catramata

Lavoratorio da velaio
Vele, incerate, camicie, per navi, yachts, cutters, ecc.
DEPOSITI:
Tele da vela, canape, lino, cotone e juta. - Tubi di canape.
NOLEGGIO:
Copertoni impermeabili da carri, vagoni e recinto, chioschi e padiglioni.

# L'attività delle mani rapaci non ha tregua

## Ancora furti - Alcuni arresti per mandato di cattura

Continua, sempre abbondante, la cronaca dei furti quotidiani, iniziatasi, dopo un breve periodo di sosta, due settimane or sono con una lunga serie di imprese ladresche di ogni genere.

**Gl'ignoti in latteria**

Anche ieri notte ignoti individui riuscirono, mediante chiavi false, ad introdursi nella latteria di Renato Grimaldi, al n. 14 di Campo S. Giacomo. Penetrati nel locale, i ladri, non trovando nel cassetto del banco di vendita alcuna somma di denaro, asportarono un rilevante quantitativo di dolci e liquori, cagionando al proprietario un danno complessivo di oltre 2500 lire.

Recatosi ieri mattina ad aprire il proprio esercizio, il Grimaldi ebbe a titolo di buon giorno l'amara sorpresa. Constatato il furto dal disordine che regnava nell'interno del locale, il Grimaldi dovette rassegnarsi e poco dopo si recò a denunciare il furto al vicino Commissariato di P. S..

Furono avviate indagini.

**Per un grosso furto di materiale dentistico**

Per mandato di cattura, spiccato ieri l'altro della Procura del Re, gli agenti della squadra mobile arrestarono ieri sera, nella propria abitazione, l'elettricista Eriberto K., di 28 anni, abitante in via S. Michele, il quale, secondo l'accusa, sarebbe responsabile di furti continuati in un magazzino, in via S. Nicolò 12, adibito a deposito di materiale dentistico per conto della Società anonima milanese Clodius Ash in prodotti tecnici e sanitari.

Il K., che per vari mesi era stato impiegato in questo magazzino, si sarebbe appropriato, secondo la denuncia, in diverse riprese, di materiale dentistico per un valore complessivo di oltre 14.000 lire, materiale che però in parte fu ricuperato durante una perquisizione in casa dell'arrestato.

Tradotto alla R. Questura, il giovanotto dichiarò che quanto era stato trovato e sequestrato ai dentisti gli era stato affidato in consegna da una persona sulla quale però non seppe dare alcuna informazione. Fu perciò messo a disposizione dell'autorità giudiziaria e passato alle carceri del Coroneo.

**Altri arresti per mandato di cattura**

Dagli stessi agenti della squadra mobile, per ordine del cav. Magaldi, fu pure tratto ieri sera in arresto, per misure di P. S., tale Antonio Ippavetz, di 39 anni, da Vipacco, abitante in via del Solitario n. 13, già arrestato altre volte perchè sospetto autore di furti e già colpito da mandato di perquisizione presso vari dentisti della città, per un valore di circa 7000 lire.

Tradotto alla Questura l'Ippavetz, dopo un sommario interrogatorio, fu passato alle carceri del Coroneo.

— Sempre per mandato di cattura, la scorsa notte fu arrestato dagli agenti del Commissariato di P. S. di via Brunner, il disoccupato Silvio Prinz, di 25 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. n. 196, già sorvegliato dalla polizia, il quale oltre che per contravvenzione alla vigilanza speciale, è pure responsabile di altri reati contravvenzionali, per i quali ultimamente era stato condannato in contumacia, dal locale Tribunale, a 30 giorni di arresto.

— Due agenti investigativi del Commissariato di P. S. di via Amerigo Vespucci arrestarono la scorsa notte tale Arturo Lizza, di 44 anni, abitante in via del Ponziano n. 7, ricercato dall'autorità giudiziaria con regolare mandato di cattura per furto, falso e truffa.

Tanto il Prinz che il Lizza furono essi pure passati alle carceri del Coroneo.

## Rinvenimento di ossa umane

Storie di scheletri non mancano talvolta, specialmente quando si abbattono vecchi edifici o una parte di essi. Molte volte non si tratta neanche lontanamente di scheletri ma di qualche frammento osseo cui si annette una grande importanza che poi sfuma quando nulla viene alla luce, nè da perizia medica, nè dalle indagini dell'autorità.

Anche oggi ci troviamo di fronte a una di queste scoperte secondo le quali dovrebbe trattarsi di resti umani, traccie di chissà quale delitto.

Da alcuni giorni il sig. Carlo Zanetti, proprietario della casa n. 6 di via Cavana e del sottostante negozio di grammofoni e di strumenti musicali, fa eseguire nello stabile alcuni lavori di adattamento. Principale lavoro è quello di aprire una porta d'ingresso allo stabile dalla parte di via delle Mura. Appunto là ieri alle 14 i muratori stavano demolendo un grosso muro maestro quando all'altezza del piano stradale rinvennero fra i calcinacci dei frammenti di ossa che si ritennero umane. Stando poi alle susseguenti affermazioni furono trovati dei frammenti di colonna vertebrale e alcuni grossi denti incisivi che si ritengono appartenere a persona robusta.

Fatta questa scoperta furono avvertite dal signor Zanetti le autorità competenti ed ora i resti saranno esaminati.

## Il sequestro di 28 sacchi di caffè rubato

### Quattro arresti

Nella notte dal 18 al 19 corrente una pattuglia di carabinieri comandata dal maresciallo Zanni perlustrava i dintorni di Capodistria, quando giunta nei pressi della località Giusternia, i militi scorsero due automobili che procedevano lentamente. Ad un tratto le due vetture si fermarono simultaneamente e ne scesero quattro individui. Insospettito da tutte quelle manovre a quell'ora tarda della notte, il maresciallo si avvicinò al gruppo, ma alla vista dei militi i quattro si diedero alla fuga dileguando rapidamente. Visto vano ogni inseguimento il funzionario dichiarò in arresto i due «chauffeurs» e un individuo che si trovava in uno dei due auto. Praticata una perquisizione nelle vetture, in quella guidata dallo «chauffeur» Narciso Zimolo si trovarono 10 sacchi di caffè, mentre nell'altra condotta da Francesco Ferluga se ne trovarono altri 8 sacchi. Il terzo individuo si qualificò per Alessandro Toto da Capodistria. Il funzionario tradusse i tre alle carceri di Capodistria ove si procedette al loro interrogatorio.

I tre finirono col confessare che avevano presi i sacchi in casa del negoziante Tomasich da Capodistria. Fatta una perquisizione colà si trovarono altri 10 sacchi di caffè. Però, siccome il Tomasich non abita a Capodistria il funzionario avvertì di quanto avvenuto il cav. Magaldi della nostra Questura, il quale esperì le indagini per l'arresto del Tomasich. Il funzionario potè stabilire che si trattava di Francesco Tomasich, di 39 anni, negoziante, abitante in Corso Garibaldi n. 2, e ieri lo trasse in arresto. La provenienza della merce non è ancora stata stabilita ma sembra trattarsi di caffè rubato molto tempo fa ai Magazzini Generali.

**Il congresso della Cooperativa scolastica triestina, rinviato.** In seguito alle onoranze a Guglielmo Oberdan che si terranno domenica 24 corrente, il congresso generale dei delegati della Cooperativa scolastica triestina, che era stato indetto per tale giorno, viene sospeso e rimandato ad altro giorno da destinarsi. Se ne darà avviso a tempo debito mediante la stampa.

**Saluti di marinai.** Costretti dal dovere a rimaner lontani dalla loro Trieste, i sottoscritti marinai, imbarcati sulla regia nave «Cavour», inviano alle loro famiglie ed ai loro amici il più nostalgico dei saluti e l'augurio più fervido per le feste di Natale e Capo d'anno: Ermanno Godina, Oreste Mi... Carlo Odinal, Umberto Livich, Vittorio ...Checco Zanier, Bruno Cesaratto, Rocco ...belli.

**L'esposizione di modisteria all'Operaia.** Come annunciato, oggi, dalle 16 alle 19, avrà luogo alla Società Operaia Triestina la esposizione dei lavori della scuola di modisteria, chiamata in vita dal vecchio sodalizio cittadino. L'ingresso all'esposizione è libero.

**Chi lo ha smarrito?** Dall'operaio Valentino ...ndolin, addetto alla Nettezza urbana, venne rinvenuto sulla via un portamonete contenente un piccolo importo di denaro. Il proprietario potrà ritirarlo all'Ufficio movimento della N. U., in via Coroneo n. 16.

**...e... ebbrezze di una questuante.** Coi capelli spioventi per le spalle, una donna fu vista fermarsi ieri notte, alle 23, all'angolo di via Mazzini e via Santa Caterina. Si muoveva barcollando. Credendo che fosse ammalata, qualche passante le si avvicinò.

— Cossa xe nato?

— No xe nato nissun...

Puzzava di vino; d'un tratto, mancatole l'equilibrio, stramazzò a terra. Non si mosse più, sebbene diedesi a rantolare e a urlare come una forsennata. Accorsero i due vigili urbani Julianelli e Fidel, che la sollevarono da terra e l'accompagnarono alla Guardia medica. Quivi il sanitario di turno constatò una forte emorragia nasale e le prestò le cure opportune. Riavutasi alquanto la donna disse di essere la questuante ...nia Cuchnich, di 43 anni.

**...endo le scale.** Ieri verso le 21, veniva trasportata all'ospedale Regina Elena la ...a Lucia Bradaschia, di 63 anni, abitante in via Sporcavilla N. 13. Salendo le scale di casa, ella era caduta in modo da riportare la frattura dell'omero destro.

## Due bimbi in pericolo d'asfissia

Ultima a recarsi a letto, la signora Ruzzier, abitante in via della Guardia N. 27, avvertì ieri sera, alle 23.30, un forte odore di gas, provenire dal contatore, che era stato inavvertitamente lasciato aperto. La signora s'affrettò a far arieggiare l'appartamento e, a tale scopo si recò anche nella stanzetta, dove su un letto erano coricati i due suoi figliuoli, Bruno, di 8 anni, ed Enrico di 9. Li chiamò, e poichè essi davano segno di un incipiente stato di asfissia, diede l'allarme al marito, che si recò alla prossimo farmacia Godina, da dove si telefonò alla Guardia medica.

Accorse sul luogo, con l'autolettiga, il dott. Seunig con due infermieri e, praticate le cure del caso, riuscì a metterli fuori di pericolo, tanto che furono lasciati in casa.

## Un ferito misterioso

Due carabinieri della stazione di via dell'Istria accompagnarono ieri, alle 11, nella farmacia Godina, un giovanotto ferito, che essi avevan raccolto in via Caprin, poco prima, in preda a «choc» nervoso. Il giovane, dall'aspetto di bracciante ventiquattrenne, vestito dimessamente, era stato ferito alla tempia destra, da uno sconosciuto, con un corpo contundente.

Dopo le medicazioni del caso, il ferito fu mandato a casa.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il prof. A. Sereni farà lezione di meccanica: «L'energia, il lavoro, il moto circolare e la forza centrifuga», con esperimenti. Domani, alle 18.15, nella palestra di via della Valle, IIIa serata cinematografica. Alle 20, in via Gatteri, lezione di letteratura italiana.

—Sede di S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi alle 20.30, il prof. V. Furlani parlerà dei Viaggi di scoperta fino a Marco Polo, con proiezioni.

— Sede di Barcola. Oggi, alle 19.30, lettura di autori moderni: Amici e alunni del Carducci.

**Partito democratico.** Il direttorio del partito democratico è convocato a seduta giovedì 21 corr. alle 18, nella sede sociale (via S. Nicolò 2, III). La commissione di finanza è convocata a seduta venerdì 22 corr. alle 19, nell'istessa sede.

— Gli aderenti al partito democratico sono invitati a partecipare domenica 24 al solenne corteo in onore di Guglielmo Oberdan.

**Corpo bandistico Sempre Pronti.** Questo comando comunica agli interessati che il giorno 31 dicembre alle 10 gli inscritti al corpo bandistico dovranno trovarsi nella sede sociale in Corso Vittorio Emanuele III, n. 5, p. II. Quelli che intendono far parte del corpo e non sono ancora inscritti vengono con questo mezzo invitati a farlo prima della riunione di cui sopra, presso l'ufficio maggiorità del comando, oppure direttamente presso il maestro-direttore della banda, Ernesto Capillera.

**Sempre pronti.** Tutti gli appartenenti allo stato maggiore sono comandati all'adunanza in borghese alla sede del Comando alle 19.30 di venerdì 22 corrente.

**Gruppo giovanile nazionalista.** I capi scuola e capi classe sono convocati nella sede sociale per sabato 23 corr. alle 18.30 per comunicazioni del presidente su questioni della massima importanza.

**Società adriatica di scienze naturali.** La sezione dei cultori di fisica e chimica invita i soci alla riunione di venerdì 22 corrente nell'aula del Museo di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III p.) alle 18.30. Si tratteranno i seguenti argomenti: dott. Costa, chimico del Museo commerciale: «Sul cellulosio»; dott. Pia Latzer, assistente alla cattedra di merceologia del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali: «Sulla formazione di grafite da composti jodurati».

**Compagnia dei volontari giuliani.** I membri del comitato pro festa della Befana agli orfani di guerra sono convocati per questa sera alle 21 nella sala della Società Operaia Triestina.

**Società Dalmatica.** Si raccomanda ai soci di mettersi quanto prima al corrente col canone.

**Circolo di studi economici.** I soci sono invitati d'intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo oggi giovedì 21 corr. alle 18.30 nella sede sociale.

**Comitato per la lotta contro la tubercolosi.** Tutti i delegati sono convocati a seduta, stasera, giovedì, alle 20, nella sede di via Madonnina 35, I.

**Mostra fotografica della Società Alpina delle Giulie.** Si avvertono i soci che l'inaugurazione della mostra fotografica, avrà luogo la sera del 3 gennaio 1923, nei locali sociali, e i signori concorrenti che i lavori devono essere presentati alla segreteria sociale entro il 28 corrente.

**Associazione ex allievi.** Tutti i ginnasti sono invitati questa sera nella palestra sociale. Oggi prove della sezione drammatica nella sede sociale.

**Sindacato autonomo dei funzionari comunali e aziende municipalizzate.** I delegati ed i fiduciari sono convocati questa sera alle 19 in sede sociale (Corso Vitt. Em. III, 43 I p.).

**Circolo Esperantista.** Questa sera giovedì, dalle 20 alle 21 nella sede sociale in Piazza della Borsa 9, II p., avrà luogo la conversazione in esperanto sul tema: «La vestagio». Ingresso libero.

**Tutti i marinai triestini** che si trovano in licenza per le feste natalizie e che devono rientrare a Gaeta per il giorno 29, sono pregati di trovarsi oggi giovedì alle ore 18 al Caffè Stella Polare, onde decidere in merito alla partenza.

**Circolo femminile «Anita Garibaldi».** Si invitano tutte le inscritte al Circolo a intervenire a un'importantissima riunione che avrà luogo questa sera alle 20, in via E. Toti (ex Olmo) 4, III piano.

**Società «Mathesis».** Si rammenta ai soci che questa sera alle 20, nella sede della R. Accademia di Commercio (Piazza degli Studi 4) si terrà il congresso generale ordinario della sezione di Trieste. Parleranno inoltre il prof. Carnera ed il prof. Furlani. La direzione è convocata mezz'ora prima.

**Club degli Innocenti.** La sede del Club viene trasportata dalla sala Mazzini alla sala Roma, dal giorno d'oggi. Tutti i soci sono convocati oggi alle 20, in sala Roma.

**Circolo Tergeste.** Sono convocati in sede alle ore nove del 21 corrente tutti soci delle sezioni boxe, lotta, ciclismo, motociclismo, podismo ecc.

**C. S. Marte.** Tutti i soci del Circolo sono invitati a intervenire a una seduta, alle 20, in sede sociale.

# Teatri e Concerti

**Verdi.** Questa sera si dà la terza rappresentazione dell'opera comica di Auber «Fra Diavolo» che tanto successo ottenne sotto la direzione del maestro Arturo Vigna e nell'esecuzione dei soliti applauditi interpreti.

Sabato terza rappresentazione del «Crepuscolo degli Dei». Allo studio il terzo spettacolo della stagione «Le Willi» di G. Puccini e «Il Carillon magico» azione mimosinfonica di R. Pik-Mangiagalli.

**Politeama.** «La maschera danzante» di Benatzky è stata iersera accolta con favore e stasera si replica per l'ultima volta. Alla compagnia Regini-Lombardo che si congeda oggi dal pubblico, succederà la compagnia operettistica del cav. Riccioli che ha prima donna Nanda Primavera. La sera del 24 corr., la compagnia Riccioli inizierà le sue rappresentazioni con l'operetta di Eysler «La bella mammina».

**Nazionale. Ancora** oggi e domani si ripete «Si spieghi con un esempio» del Colantuoni. Oggi si proietta ancora «A braccia aperte». Sabato va allo schermo «La Nave» di Gabriele d'Annunzio, l'ultimo successo della cinematografia. Da oggi per 3 giorni tutti i ragazzi accompagnati riceveranno un dono per il Natale. Prima rappresentazione alle ore 17.

— Fervono i preparativi per l'andata in scena della rivista: «Non c'è trucco, signori!» di Umberto Corradini ed Umberto Di Bin. La prima rappresentazione di questa satira saporosa, in cui c'è, fra un avvicendarsi di canzoni e motivi popolari, una sfilata di... specialità schiettamente triestine, per delineare nelle sue varie fasi l'attualità del momento politico, è stabilita per sabato prossimo.

**Eden.** Oggi ultimo giorno della seconda serie della grandiosa film «L'oro degli Azteki» dal titolo: «Il tradimento del meticcio». Nella varietà continua il successo del bellissimo Marchisio e dei ginnasti comici Les Jack. Prima rappresentazione alle 17.

**Fenice.** Continuano con indiminuito successo le proiezioni della bellissima film «Maddalena Ferat», dall'omonimo romanzo di Emilio Zola, interpretato dalla Bertini.

Nella varietà assai ammirato ed applaudito il forte saltatore «Taylor»; sempre godibilissimi i comici parodisti «I 2 Tups». Oggi l'intero programma si ripete dalle 17.

**Grande concerto pro monumento a Guglielmo Oberdan.** La direzione del Conservatorio G. Verdi comunica che col consenso del Comitato promotore per l'erigendo monumento al nostro Martire, venerdì 29 dicembre alle 21 si darà il preannunziato concerto nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, esecutori: la distinta artista signora Maria Puecher-Polla ed i signori: Baraldi, Costantinides, Curellich, Dudovich, Jancovich, Mailer, Russi e Viezzoli, professori del Conservatorio G. Verdi.

**La serata di danza della signora Taourskaja-Pappacosta.** Stasera alle 20.45, al teatro Filodrammatico la signora Iphigenia Taourskaja-Pappacosta darà l'annunciata serata di danza, con la collaborazione del pianista maestro Costantinides e del violinista maestro Vito-Levi. I maestri Costantinides e Levi eseguiranno, tra una danza e l'altra della signora Taourskaja, alcuni scelti pezzi di musica classica fra i più celebrati, e la valentia dei due esecutori ne garantisce una interpretazione impeccabile.

Le danze, che la signora Taourskaja eseguirà per la prima volta davanti al più largo pubblico triestino, furono in parte da essa eseguite davanti a un ristretto numero d'invitati in un trattenimento del Circolo Artistico, e l'egregia esecutrice vi ottenne un successo entusiastico.

Ecco il bellissimo programma di questa serata d'arte, per la quale è vivissima l'attesa: 1) «Ammaliatrice» danza, creazione della sig.ra Pappacosta; 2) Chopin: Notturno in fa minore; Valzer in do minore, maestro Costantinides; 3) «La sacerdotessa del dio dei serpenti», sig.ra Pappacosta; 4) Beethoven: Romanza in fa per violino, maestro Levi; 5) «La russa capricciosa», sig.ra Pappacosta; 6) Liszt: Rapsodia n. 11, m.o Costantinides; 7) «Il re dei cigni morente», sig.ra Pappacosta; 8) Hubay: Elegia; Brahms: Danza ungherese, maestro Levi; 9) «Apoteosi della Vittoria», sig.ra Pappacosta.

Al programma, che sarà offerto agli intervenuti, è allegata una breve illustrazione delle danze simboliche.

**Il quarto concerto del Quartetto Triestino.** Domani sera, venerdì, alle 21, nella sala della Filarmonico-Drammatica, il Quartetto Triestino terrà il quarto e ultimo concerto dell'attuale ciclo pubblico, svolgendo il seguente programma: Haydn: Quartetto n. 13 in si bemolle maggiore; Allegro non troppo; Adagio; Menuetto - Allegro; Finale - Presto; G. Marx: Ballata per Quartetto con pianoforte - Allegro molto moderato (nuovo per Trieste); Borodin: Quartetto I in la maggiore; Moderato - Allegro; Andante con moto; Scherzo - Prestissimo; Andante - Allegro risoluto. Siederà al piano, come nei concerti precedenti, il maestro Curellich.

*(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)*

Quali sono le malattie contro cui il **LIQUORE** e **CACHETS GODINA** possono essere usati con sicuro vantaggio? Il reumatismo acuto e cronico nelle loro forme articolari e muscolari e precisamente: artriti, dolori agli arti, alle articolazioni; cefalee, emicranie, torcicollo, lombaggini, sciatiche, nevralgie alla faccia, ai denti, alle spalle, dolori intercostali, ecc. e nella gotta in genere. Il **LIQUORE** e **CACHETS GODINA** trovansi in tutte le farmacie.

## CINEMA E VARIETÀ

**Gran Cinema Italia.** Oggi la grande prèmiere del celebre romanzo di Leone Tolstoi: «Il cadavere vivente», interpreti principali Franz Sala nella parte di Fedor Protassow e la celebre Ria Bruna nella parte di Lisa Protassow. Questo eccezionale spettacolo principia alle 16.30; ultima rappresentazione alle 22.

In preparazione: «Forse che sì, forse che no» di Gabriele D'Annunzio; protagonisti Maria Carmi ed Ettore Piergiovanni.

**Cinema Modernissimo.** Spettacolo eccezionale con la film «La danzatrice del sobborgo», emozionante interpretazione della celebre Nazimowa. Principia alle 17; ultima alle 22.

**Cine Savoia** (riscaldamento centrale). Oggi la brillante commedia «Lilly Pussy», protagonista Bianca Stagno Bellincioni. Primo spettacolo alle ore 16.

**Cinema Galileo.** «La masnadiera», dramma d'avventure americane.

**Teatro Alfieri.** Oggi ultimo giorno di «Frou-Frou» con Francesca Bertini. Principia alle 16.

**Cine Iris.** Oggi e domani si dà l'ultimo episodio del «Pugnale evanescente» che sì vivo interesse destò agli appassionati ammiratori del simpatico Cody, che per 25 sere fece affollare questo popolare ritrovo.

**Maria Jacobini per l'ultimo giorno al Novo Cine.** Oggi si proietta per l'ultimo giorno il grandioso dramma passionale dal titolo «La vergine folle», protagonisti Maria Jacobini, A. Cassini, A. Collo. Principia alle 16.

Domani: «I disonesti» con Linda Pini.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** — Stagione d'opera. (Turno A). Ore 20.30: «Fra Diavolo», 3 atti di F. S. Auber.

**Politeama Rossetti.** Compagnia di operette Regini-Lombardo. Ore 20.30: «La maschera danzante», 3 atti del m.o K. Benatzki.

**Teatro Fenice.** Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Maddalena Ferat» con Francesca Bertini.

**Teatro Nazionale.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Si spieghi con un esempio».

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'oro degli Atzeki».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il cadavere vivente» con Ria Bruna e Franz Sala.

**Modernissimo** (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «La danzatrice del sobborgo» con l'artista Nazimowa.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La vergine folle» con Maria Jacobini.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Manolita», splendido dramma passionale, interpretato da Maria Roasio.

# Marina e Navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Turno d'imbarco**

**Situazione giornaliera del 20 per il 21 dicembre**

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; lievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1847; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 68; fuochisti 3152; carbonai 1701; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 189; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II 269; marinai 1045; giov. cop. I 634, 696; operai meccanici 33.

**Turno Lloyd:** marinai 197; giovanotti coperta I 82; giovanotti coperta II 99; fuochisti 304; carbonai 177; operai meccanici 23; elettricisti 23.

Da richiamare: marinai 193; giovani coperta II 97, 68; fuochisti 301, 303; carbonai 119, 165, 166, 161, 164.

**Turno «Cosulich»:** capi d'arme 8; nostromi di coperta 9; carpentieri 15; capi stiva 94; marinai 310; giovanotti di coperta I 126; mozzi di coperta 75; fuochisti 407; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 15; mozzi macch. 0; maestri di casa 8; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 32; terzi camerieri passeggeri 70; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 3; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3; di terza classe 13; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 34; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: mozzi di coperta 67; capi stiva 51; marinai 249, 252, 287, 267, 286, 275, 302; elettricisti 17, 8.

**Turno Tripcovich:** nostromi 15; mariani 42; giovanotti coperta 21; mozzi di coperta 6; fuochisti 50; carbonai 29; capi fuochisti 11; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Da richiamare: 45.

**Turno Libera Triestina:** carpentieri 7; nostromi 5; marinai 33; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 11; fuochisti 51; carbonai 18; operai meccanici 1; primi camerieri 6; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

**Turno armatori liberi:** nostromi 1; carpentieri 2; marinai 26; giovanotti di coperta I.a 4; giov. cop. II.a 6; mozzi cop. 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 11; op. meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 25.

**Turno Martinolich:** marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Triestino», da Venezia; «Petka», da Gravosa, con 35 tonn. di merce e 11 pass.; «Taranto», da Bari, con 5 pass.; «Leopolis», da Braila, con 837 tonn. di merce e 9 pass; «Friuli II», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Izabran», per Messina; «Columbia», per Venezia; «Serbien», per Spalato; «Righi», per Fiume; «Brioni», per St. Maura; «Petka», per Gravosa; «Sorrento», per Hull; «Gerty», per Buenos-Aires.

**Navigli ormeggiati agli Hangars:**

**Porto Vitt. Em. III:** Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo III (Llod) a: «Gorizia», car.; Hangar 6: «Gerty», scar.; Hangar 17: «Taranto», car.; Hangar 21: «Leopolis», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Hangar 32: «Belvedero», inop.; Diga: «Erdely», «Adda», «Indeficenter», «Maria Madre».

**Porto Doganale:** Molo Audace: «Palatino»; Molo Venezia: «Bosna», «Maria B.» e «Triestino»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zadar», inop.

**Porto Em. Filiberto:** Riva V: «Zinal», scar.; Molo V: «Nereide», scar.; Hangar 69: «Atlantico»; Molo VI: «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Rossini», «Metlaouri», car.; «M. Costanzo», car.; in rada: «Athelstane».

## BORSA DI TRIESTE

**20 dicembre 1922**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 77.60 | Oceania | 115 |
| Consolidato 5 p. c. | 86.45 | G. L. Premuda | 345 |
| Banca d'Italia | 1480 | Soc. Tramway | 164 |
| Commerc. ital. | 919 | Tripcovich e C. | 262 |
| Commerc. triest. | 538 | Sp. Adriatica | 465 |
| Credito Italiano | 707 | Ampelea | 580 |
| Banco di Roma | 104 | Ansaldo | 21 |
| Banca Adriatica | 120 | Beni Stabili | 384 |
| Banca Cred. pop. | 246 | Cant. nav. triest. | 174 |
| Zivnostenska | 254 | Cem. Dalmazia | 345 |
| Assic. Generali | 21800 | » Isonzo | 112 |
| Grand. Merid. | 310 | » Spalato | 290 |
| Riun. Adriatica | 3100 | Edison | 471 |
| Nav. Adria | 250 | Eridania | 382 |
| » T. Cossovich | 66 | Kerka | 288 |
| » Cosulich | 338 | Gas Roma | 607 |
| » Dalmatia | 300 | Ilva | 12 |
| » Gerolimich | 1380 | Lavanderia | 320 |
| » Gen. Ital. | 563 | Montecatini | 170 |
| » Libera Tr. | 408 | Off. nav. triest. | 190 |
| » Istria-Tr. | 236 | Pastificio triest. | 218 |
| » Lloyd Tr. | 1500 | Pilatura riso | 547 |
| » Lussino | 660 | Stab. Tecnico | 340 |
| » Martinolich | 139 | Terni | 473 |
| Strade ferr. med. | 223 | Tergesteo | — |
| Strade ferr. mer. | 345 | | |

CAMBI: su Amsterdam da 795 a 805; su Belgio da 133 a 137; su Francia da 145 a 145.75; su Londra da 90.65 a 91.—; su Nuova York da 19.45 a 19.60; su Svizzera da 370 a 373; su Berlino da 0.28 a 0.30; su Bucarest da 11 a 12; su Praga da 57.50 a 58.25; su Ungheria da 0.80 a 0.8725; su Vienna da 0.0275 a 0.0325; su Zagabria da 21.90 a 22.30.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0275 a 0.0375; dinari da 23.— a 24.—; dollari da 19.35 a 19.50; pezzi da 20 franchi (dogana) da 78.— a 79.—; lire sterline b. n. da 90.40 a 90.75.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Amica affezionata e impazienti del Bar Centrale.* L'attrice G. Pinelli, della Compagnia del Teatro di Burla, è milanese, giovanissima (l'età non si dice), ed è tornata al suo paese per... sposarsi. L'attore Maurel è piemontese, coniugato e alieno a rivelare il suo vero nome. La compagnia si ferma a Trieste sino alla fine della settimana. Vi subentrerà la Compagnia Triestina della Rivista, la quale comincerà il suo repertorio con l'annunciata rivista «Non c'è trucco, signori!» di U. Di Bin e di U. Corradini. — *Avidissima.* 1) Vallecchi sta per pubblicare un romanzo di Valentino Piccoli «Aliarda»; prose liriche «Passeggiate» di Giuseppe Lipparini; «Punto interrogativo» di Aldo Palazzeschi; «Gli altarini di Afrodite» di Ardengo Soffici; prose «Confidenzialmente» di Giuseppe Zucca; un romanzo di Jolanda de Blasi «Il re allo specchio»; «Minime» di Aldo Valori; un romanzo «Il sole negli occhi» di Francesco Cazzamini Mussi; «Le novelle dei boschi e del mare» di Ferdinando Paolieri; «Dottrina nazionale» di Enrico Corradini di cui Vallecchi prepara la ristampa del romanzo «Santamaura»; altri saggi critici di Piero Pancrazi, «Venti uomini, un satiro e un burattino»; «Strofi» di Guido Chiurlo ed altri di cui diremo altra volta.

*Innamorato 21.* 1) Si dice «fascino» o «fasino»? Noi per ora usiamo scrivere e dire «fascino». 2) Il 9 marzo 1901 era un sabato. 3) «Cosa può pensare un uomo di una ragazza che non bacia, ma si lascia baciare e poi, dop baciata, diventa rossa e si vergogna di guardarlo»? Che la ragazza si diverte un po' al dispiacere di essere baciata.

*Impiegata.* L'obbligo al pagamento del tredicesimo mese esiste soltanto se questo è previsto in contratto o altro documento impegnativo per il datore di lavoro. — *Licio.* La convenzione per l'annullamento degli investimenti in prestiti di guerra effettuati in Austria con somme spettanti a sudditi italiani, riguarda solo coloro che al tempo della guerra erano già cittadini italiani. — *Brutta per vestirsi bene.* Col mantello bleu e cappello bleu è opportuno usare scarpe e calze nere. — *Signora sgraziata.* I punti neri bisogna levarli e quindi usare l'unguento: precipitato bianco 5, bismuto sottonitrato 5, glicerolato d'amido 20. — *Giovane forestiera.* Troverà diverse belle canzonette nell'«Album nuovissimo di Piedigrotta 1922», edito da Ferd. Anazzo.

*R. R. Trieste operaia.* Abbiamo letto i versi e i bozzetti con interesse e simpatia. Pubblicare non possiamo. Troppa imperizia si rivela nelle Sue fatiche. Studi seriamente e potrà fare assai meglio, perchè Ella dimostra ottime attitudini, ma non speri e non pensi di arrotondare i suoi proventi scrivendo poesie «Carmina non dant panem», si diceva una volta: ora non danno nemmeno crusca. — *Lydia.* La colla d'amido servirà meglio di qualsiasi altra per la peluche destinata a incorniciare il Suo ritratto da offrirsi all'Eletto, senonchè il lavoro che Ella pensa di fare non ci sembra troppo «chic». Non sarebbe meglio una semplice e severa legatura all'inglese?

**ENIGMA**

Corpo non ho, pur cento forme e cento,
Darmi potrei, ma tu mi celi a stento.
Ognun mi può veder ma non toccare,
Nessun mi vede se mi fai nel mare.

**Soluzione del giuoco precedente:**

MEDI — CINA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

si badi alla
**fascia verde**
ed alla dicitura
„Confezione speciale per l'Italia"
di cui deve essere munita ogni scatola.

REGALI PER NATALE
IN CRISTALLERIE E PORCELLANE
E OGGETTI DI LUSSO

FELICE WEISZ
Corso Vittorio Emanuele, 24

**PIANOFORTI**
**Carl Hölzl - VIENNA**
Casa fondata nell'anno 1868

**PIANOFORTI** da concerto con meccanica a ripetizione sistema **Erard di Parigi**

**Specialità Pianini**
Massime onorificenze
in tutte le esposizioni mondiali

**Rappresentante generale e depositario:**
**CARMELO OLIVO**
**TRIESTE — VIA UDINE N. 18, I**
Telefono 38-52

**Ricco assortimento città e Punto franco**

**TYRICHTER & CUCCAGNA**
**VIA GIUSEPPE MAZZINI 23**

**Oggi, domani venerdì e sabato**
**ultimi tre giorni**
della
**VENDITA ECCEZIONALE**
con lo
**SCONTO del 25%**

**ATLANTIDE**
la film
che bisogna vedere

**CASA DI VENDITA ALL'ASTA**
**E. VIANELLO**
**VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56**

Le vendite all'asta dei
TAPPETI PERSIANI al
Puntofranco
**sono sospese**
**fino a nuovo avviso**

**L'Esposizione continua dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.**

**C. FEGITZ**
Via Gabriele d'Annunzio 2 (Tergesteo)
**RUM JAMAICA** in vasi originali da un gallone, e in bottiglie.
**RUM MARTINICA St. James**, in bottiglie da uno e mezzo litro
**ESSENZE DI PUNCH**

**ALCOOL** puro, gradi 95 garantiti, speciale per frutta, liquori, scopi medicinali, ecc., a lire 18 al litro. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

**Giuocattoli di lusso**
Grande impianto ferroviario, apparati fisica, elettricità, telefoni, motorini, motore aria calda (inesplodibile) un ventesimo di cavallo, grande mulino a vento alto 1 m. 30 cent., libri per bambini e ragazzi. Tutto nuovo, vendonsi occasione. Anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo.

**TINTURA MARLEY** (Emi)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. **BERSELLI** Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

SABATO 23 DICEMBRE 1922
AL **TEATRO NAZIONALE**
susciterà un delirio appassionato di plauso la tragedia
del vate **GABRIELE D'ANNUNZIO**
**La Nave**

Arma la prora e salpa verso il mondo

e salpò la nave e inalberò il tricolore glorioso e il poderoso fianco conobbe l'urto delle tempeste e impavida navigò guidata dalla luce che irradia dalla stella scintillante d'Italia verso la vittoria, e conquistò l'estremo lembo dell'Adria, la terra del biondo fanciullo votato al martirio, e conobbe le tristi veglie nel porto della perla del Quarnaro e attende con tutte le sue vele al vento l'ora fatidica in cui il nocchiero dovrà guidarla alla conquista delle gemme sparse nell'irredenta terra all'altra sponda.

La ditta
**Giovanni Beltrame**
**CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 35**
in confezioni, stoffe e sartoria per Signori e Signore, si fa un dovere di avvisare i signori componenti la spettabile
**Federazione Giuliana delle Cooperetive Scolastiche**
che, d'accordo con la loro spett. Direzione, concederà lo **sconto del 12%** su tutte le compere, verso la esibizione della Tessera sociale.

PASTIGLIE MARCHESINI
CONTRO
TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI
CONSIGLIATE DA AUTORITÀ MEDICHE

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici per distinte famiglie private, scelto personale per bar, restaurant, Hotel, per Trieste e fuori, offre il «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93226 A

**A. BAMBINAIE,** cameriere, domestiche con ottimi attestati offre Valdirivo 23. 107827 A

**A. CAMERIERE,** lavapiatti per trattoria, restaurant, offre Valdirivo 23. 107827 A

**CUOCA** seria, brava, media età, con attestati, cerca trattoria o famiglia piccola. Lina, via Milano 25, II piano, porta 8. 99222 A

**GIOVANE** signora offresi come cameriera presso piccola distinta famiglia. Sub «Onestà» Piccolo. 99218 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 99226 B

**A. A. DOMESTICHE,** cameriere, per Napoli, Lugano-Svizzera, Roma, Firenze, Bologna, Lussinpiccolo, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 99226 B

**A. DOMESTICHE,** cameriere, bambinaie per Napoli, Milano, Torino, Firenze, Bologna, cerca Valdirivo 23. 107827 B

**BAMBINAIA** sana, bella presenza, preferibilmente friulana cercasi. Giulia 5, I. 107485 B

**CAMERETTA** darebbesi a ragazza dabbene, indipendente, cambio rassetto camera, cucina. Offerte dettagliate «Urgenza» Piccolo. 107799 B

**CUOCA** capace, media età, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 98820 B

**DOMESTICA** pratica tutti lavori buoni attestati cerca immediatamente dott. Hesky, via Rossetti 69, villa. 99346 B

**DOMESTICA** anziana pratica tutti lavori cerca subito piccola famiglia. Boccaccio 19, p.terra, destra. 99234 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi prontamente. Rivolgersi dal portiere, Coroneo 1. 200 B

**DOMESTICA** non giovane, capace tutti lavori, buonissimo salario, cercasi. Maiolica 17, I, dalle 2 alle 6. 107899 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia residente Roma cercasi. Assunzione immediata, presentarsi con buoni certificati Viale XX Settembre N. 87, Urbanis. 99364 B

**PRESTASERVIZI** tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 8, II, 6. 99264 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, via dei Ghirlandaio 205, quarto, sinistra. 99280 B

**RAGAZZETTA** 14 a 16 anni, per lavori casa, tutta la giornata, cercasi. Guerrazzi 15, Cochietto. 99234 B

**RAGAZZETTA** friulana cerca famiglia con bambino. Margherita 5, Anningher. 99392 B

**RAGAZZETTA** cercasi prontamente da famiglia con bambini, esigonsi attestati. XX Settembre 59, terzo, sinistra. 107995 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**CHAUFFEUR** meccanico accetta qualsiasi impiego stabile, giornata, singoli viaggi. Eseguisce riparazioni domicilio. Offerte «Disoccupato» al Piccolo. 107437 C

**CONTABILE** perfetto, conoscente lingue e disponente forte cauzione, offresi a seria ditta. Sub «Esattissimo» Piccolo. 107805 C

**CONTRABASSISTA** offre cooperazione in orchestra. Indirizzo al Piccolo. 99328 C

**EX** impiegato superiore cerca qualunque occupazione anche estero. Offerte «Mediatore regalo 500 lire» Piccolo. 107792 C

**GIOVANE** venticinquenne, conoscenza lingua italiano, francese, spagnuolo, tedesco, croato cerca decorosa occupazione. Offerte Casella 104, Trieste 7. 98674 C

**GIOVANE 24.enne, diploma istituto commerciale svizzero, pratica registrazioni contabilità, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi presso azienda privata. Scrivere «Guerrera» al Piccolo.** 107723 C

**GIOVANE** buona famiglia, con conoscenza di lingue, pratico ufficio, offresi. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 99062 C

**GIOVANE** signora offresi come donna chiavi. Sub «Speranza» Piccolo. 99216 C

**MECCANICO** approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 98676 C

**QUARANTASETTENNE** celibe cerca posto come portinaio, distretto popolare, mitissime pretese. Offerte sub Upara Giuseppe, al Piccolo. 16249 C

**SIGNORA** offresi per rammendare, stirare. Sub «Capace» Piccolo. 99220 C

**SIGNORINA** con conoscenza delle lingue tedesca, slovena, serbo-croata ed in parte italiana, capace di tutti lavori d'ufficio, cerca occupazione. Offerte «Lunga pratica» Piccolo. 107789 C

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente tedesca, perfetta conoscenza italiano, pratica contabilità lavori ufficio, offresi eventualmente anche provincia. Indirizzo al Piccolo. 99182 C

**STENODATTILOGRAFA** italiana, perfetta conoscenza lingua tedesca, pratica tutti lavori di ufficio cerca impiego. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 107779 C

**VENTINOVENNE,** volonteroso, intelligente, colto, cerca impiego qualunque ufficio, magazzino, mitissime pretese. Offerte «Svelto» Piccolo. 107395 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* CC

**BOTTONI** e a-jour a macchina si eseguiscono. Corso Garibaldi 31, II. 107459 C C

**COPERTAIA** eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 98556 CC

**COPERTAIA** eseguisce coperte, piumini. Guerrazzi 2 A, angolo via Pallini. 98602 CC

**COPERTAIE** eseguiscono coperte piumini a telaio. Paduina 9. 99022 C C

**COPIATURA** a macchina o mano di qualunque manoscritto; pagina cent. 60. XX Settembre 55, I, destra; ore 14-16. 99238 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaio. 107577 C C

**MEZZA** lavorante sarta donna capace, esatta, offresi 10 lire settimanali. Indirizzo Piccolo. 98718 C C

**MEZZA** lavorante sarta donna, capace, cerca posto presso distinto lavoratorio. Offerte Piccolo «Esatta». 107709 CC

**MODISTA** torinese eseguisce qualunque modello Tor S. Piero 14, II. 99314 CC

**OROLOGIAIO** assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 91668 CC

**SARTA** diplomata, premiata a Roma, specialità tailleur, mantelli assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 98972 C C

**SARTA** bravissima confeziona per le feste elegantissimi vestiti, gonna, giacca qualsiasi figurino lire 60, cappotti 50, vestiti ballo, vestaglie prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 99034 CC

**SARTA** bianco, lavoro finissimo, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 99162 CC

**SARTA** rivolta vestiti uomo, lire 65. Via Ginnastica 60, porta 3. 99140 CC

**SARTA** confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature inappuntabili. Prezzi bassi. Piazza Oberdan 5-4. 190 CC

**SARTA** capace offresi a giornata. Offerte «8 lire giornaliere» Piccolo. 99166 CC

**SARTA** capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 107819 CC

**SARTA** fiorentina, confeziona con esattezza e sollecitudine abiti per signora e bambine. Massima accuratezza. Paduina 11, pianoterra, destra. 107803 CC

**SARTO** eseguisce vestiti ultimi modelli lire 85, fattura, pure riparazioni. Via Riborgo 35, piano IV. 107361 C C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**CALZOLAI** disoccupati fornisco lavoro anche a domicilio. Indirizzo Piccolo. 98800 D

**CONDUTTORE** buffet cercasi prontamente, cauzione. Offerte «Coniugi 5000» Piccolo. 107931 D

**DAMA** compagnia per signora vecchia cercasi. Indirizzo Piccolo. 99326 D

**DATTILOGRAFA** e corrispondente italiano, indipendente, cercasi. Offerte sub «Pace» Piccolo. 99266 D

**DICIASSETTENNE** pratico commestibili, ottime referenze, cerco. Indirizzo Piccolo. 107835 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Via del Toro 9, Sartoria Plett. 99282 D

**GARZONA** sarta cercasi. Lazzaretto vecchio 23, II, porta 7, dalle 10 alle 14. 107785 D

**GIOVANE** assolto scuole commerciali, intelligente, volonteroso, ricercarsi da importante azienda per pronta entrata. Non occorre abbia già fatto tirocinio presso uffici. Indirizzare offerte con referenze dettagliate «3701» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 3701 D

**RAGAZZA** intelligente e volonterosa per lavori di ufficio, con miti pretese, cercasi. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 99338 D

**RAGAZZO** per lavori magazzino con cauzione, cerco. Offerte sub «Forte» al Piccolo. 16251 D

**RAGAZZO** commissioni cercasi. Buffet Firenze, via Ghega 2, ore 9-12. 107767 D

**RAGAZZO** con paga cerca Aladjem, Piazza Tommaseo 2. 16277 D

**RAGAZZO** pasticcere cercasi. Via S. Giovanni 6, secondo. 99298 D

**RAGAZZO** oppure giovanotto pratico banco liquoreria, cerco, preferito parli italiano e slavo Commerciale 7, liquoreria. 107883 D

**RAGAZZO** per consegna carboni domicilio cercasi. Carboneria, via Istituto 8. 99128 D

**RIVISTA** artistica-teatrale cerca collaboratori, produttori pubblicità. Vicoletto Berio 4, Napoli. 7896 D

**SARTO** uomo e mezzo lavorante cercasi. Via S. Francesco 9, II. 107909 D

**SEGRETARIO** particolare cercasi. Riflettesi soltanto su persona intelligente, energica (eventualmente signora) versante adeguato importo contante. Stipendio iniziale duemila mensili. Impiego stabile, di carriera brillantissima, facile, decoroso, indipendente. Offerenti serissimi, non anonimi, scrivano indicando importo disponibile sub «999» al Piccolo. 16288 D

**SIGNORA** o signorina, cauzione, cercasi per buffet, teatro. Offerte «Erna» Piccolo. 107921 D

**SIGNORINA** provetta contabile, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori di ufficio, cercasi. Offerte con pretese, referenze, al Piccolo «Primaditta». 99324 D

**STABILIMENTO industriale cerca prontamente capacissima steno-dattilografa, perfetta italiano e tedesco. Offerte con referenze sub «Prima forza» Piccolo.** 99158 D

**STENODATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, esperta contabilità, volonterosa, con referenze primo ordine, cercasi da importante ufficio. Offerte dettagliate «400» Unione Pubblicità Italiana Trieste.** 2339 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**CAMERA** libera, ammobiliata, cerca impiegato stabile, pressi piazza Oberdan. Offerte «H. M.» Piccolo. 99294 E

**CAMERA** ammobiliata, centro, presso famiglia tedesca, cerco primo gennaio. Offerte al Piccolo sub «Holland». 16276 E

**CAMERA,** luce elettrica, presso distinta famiglia, Viale XX Settembre, cerca per 1.0 gennaio, signore solo. Piccolo «Fondo 32». 107909 E

**CAMERA** con comodo cucina, persone solitarie, cercasi in qualunque posizione. Scrivere al Piccolo «Solitarie». 107893 E

**GIOVANE** impiegato cerca stanza o stanzetta, possibilmente ingresso libero. Indicare pretese «Gino» Piccolo. 99246 E

**GIOVANI coniugi soli cercano due stanze vuote con comodo cucina, confort presso distinta famiglia. Offerte sub «Bancario 4444» al Piccolo.** 16293 E

**IMPIEGATO** stabile cerca stanzetta disobbligata. Indicare prezzo «Mario» al Piccolo. 99244 E

**SPOSI** senza figli cercano camera vuota, comodo cucina, possibilmente paraggi via Istituto, via Piccardi. Offerte «Camera» Piccolo. 107711 E

**STANZA** pulitissima, ingresso libero, luce, stufa cerco per il 1.o gennaio, vicinanze Stazione centrale. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 107807 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. A DISTINTA** persona affittasi elegante stanza, luce, eventualmente vitto, presso distinta, piccolissima famiglia. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 99283 F

**A. STANZINO** ammobiliato affittasi. Corso Garibaldi 7, II, destra. 107911 F

**A. DISTINTO** ufficiale affittasi bellissima camera ammobiliata, centrica, luce, casa signorile. Via S. Lazzaro N. 8, II, porta 5. 10781 F

**A. STANZA** lussuosamente ammobiliata, bagno, luce elettrica, ambiente signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 107859 F

**AMMOBILIATA** bella affittasi. S. Michele 37, porta 7. 99176 F

**AMMOBILIATA,** luce elettrica, 100 mensili, affittasi soltanto civili. Foscolo 40, mezzanino, sinistra. 107739 F

**AMMOBILIATA** grande, libera scale, affittasi uno, volendo due, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 99332 F

**AMMOBILIATE** due, vitto finissimo, abbondante, ottimo trattamento affittansi a distinti signori. Rossetti 31, porta 12. 107895 F

**AMMOBILIATA,** luce, centro, eventualmente vitto, affittasi. Via Tarabocchia 8, II. 107881 F

**CAMERA** grande, elegantemente ammobiliata, affitta piccola distinta famiglia ad impiegato stabile. Udine 12 terzo, porta 21 (Stazione centrale). 99146 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi; splendida vista. Androna Romagna n. 2, pianoterra. 99139 F

**CAMERA** ammobiliata bellissima affittasi a distinta persona. Raffineria 9, II, p. 7. 107713 F

**CAMERA,** anticamera vuote, eventuale comodo cucina affittansi. Giulia 15, porta 15. 99352 F

**CAMERA** matrimoniale, cameretta pranzo, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 107907 F

**CAMERA** affittasi 2 distinti signori. Cereria 12, porta 3. 16290 F

**CAMERA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi, escluso assolutamente comodo cucina. Via M. Luzzatto 15, pt. 16284 F

**CAMERA** ammobiliata, al mare, luce elettrica, affittasi. Via Felice Venezian 1, I, porta 4. 99342 F

**CAMERA** matrimoniale splendida, luce, paraggi stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99312 F

**CAMERA** soleggiata, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 13, porta 23. 99286 F

**CAMERA** ammobiliata, due letti, stufa, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 99296 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Maurizio 11, I, destra. 107889 F

**CAMERA** ammobiliata, bella, ingresso libero, affittasi. Via Ferriera 21, II. 107045 F

**CAMERA** ammobiliata due letti, pulitissima, affitto, prezzo mite. Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 107829 F

**CAMERETTA** bella, chiara, ammobiliata, affittasi per 1.o gennaio, vicino stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 99232 F

**CAMERINO** ammobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Via C. Donadoni 4, II, destra. 107569 F

**CAMERINO** chiaro affittasi prontamente. Salita Promontorio 23, II, destra. 99144 F

**CAMERINO** con vitto affittasi a operaio. Via Lloyd 2, V. 107727 F

**LETTO,** quasi ingresso libero, affittasi a un operaio. Foscolo n. 37, porta 3. 107735 F

**MATRIMONIALE** signorilmente ammobiliata, luce elettrica, stufa, comodo cucina, paraggi stazione; altra stanza pranzo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 99332 F

**PENSIONI:** 210 mensili, pranzo, cena, lire 4-5. Trattoria «Cavallino», Ginnastica 18. 97640 F

**STANZA** due letti, luce elettrica, pensione, ottime condizioni, affittasi prontamente. Torre bianca 21, II destra. 107705 F

**STANZA** ingresso libero affittasi. Via del Toro 14, III. 107741 F

**STANZA,** costo fino e famigliare trattamento, offre distinta piccolissima famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 99164 F

**STANZA** vuota con comodo cucina affittasi presso coniugi soli. Via Pilone 2, porta 25. 99202 F

**STANZA** con letto affittasi. Via S. Giusto 32, I. 107719 F

**STANZA** persona sola affittasi. Via Olmo 2, II, porta 15. 107743 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Chiozza 25, I, destra. 107737 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 99344 F

**STANZA** due letti, comodo cucina, affittasi persona dabbene. Molin Grande 46, III. 99322 F

**STANZA** ammobiliata, comodo cucina, affittasi. S. Vito 9, porta 7. 99316 F

**STANZA** ingresso libero elegante, affittasi. Lazzaretto Vecchio 23, II, porta 7. 107785 F

**STANZA** matrimoniale, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 107831 F

**STANZA** ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Carlo Stuparich 9, III, destra. 107897 F

**STANZA** con due letti, ingresso libero, affittasi. Via Riborgo 17, II. 16279 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Piazza Leon. Vinci 4, II, p. 9. 107823 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a persona distinta. Rossetti 43, porta 17. 107619 F

**STANZA** ammobiliata con vitto affittasi, in villa, per metà gennaio. Indirizzo Piccolo. 99366 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. XX Settembre 17, I, sinistra. 99076 F

**STANZE,** una un letto, una con due letti, affittansi. Via Milano 29, IV, p. 10. 107729 F

**STANZE** belle, ammobiliate affittansi a persone per bene, centro. Indirizzo al Piccolo. 107813 F

**STANZE** due ammobiliate, una un letto, l'altra due, vitto, affittansi per 1.o gennaio. Felice Venezian 16, I, porta 4. 107843 F

**UFFICIO,** ambulanza, affittansi due splendide stanze, grandi, chiarissime, primo piano, poggiuoli piazza Garibaldi, luce elettrica, parchetti, stufe. Raffineria 1, I, sinistra. Visitare 10-16. 107891 F

**UFFICIO,** 2 stanze soleggiate, luce elettrica, I piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 99362 F

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, cucina, accessori da affittare, paraggi S. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 107325 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, luce elettrica, posizione centrica scambierebbesi con uno più grande, primo o secondo piano, centro. Offerte sub «Timavo» Piccolo. 99260 I

**CAMERA,** cucina, vicino ai Cantieri, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 99168 I

**CAMERA** vuota, ingresso scale, primo piano, vicinanza Posta, affittasi, solamente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 99178 I

**CAMERA** con focolaio scambiasi per portineria, in città. Offerte «Giorgio» Piccolo. 107929 I

**LOCALE** centro affittasi, adatto barbiere o qualsiasi altro genere. Indirizzo Piccolo. 107619 I

**MAGAZZINI pronti affittansi. Gaspero Weiss, Via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario: 11-12 e 17-18.** 107795 I

**NEGOZIO** grande, con scaffali e banchi, adatto per commestibili, paraggi Stazione centrale, affittasi. Rivolgersi: Ufficio, Viale Regina Elena 17, I. 16287 I

**PORTINERIA** con camera, cucina, camerino, scambiasi con eguale, centro. Offerte «P» Piccolo. 107573 I

**QUARTIERE** di camera, cucina, soleggiato, stufa da stiratrice, lampada gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99130 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, con acqua, luce elettrica e gas, bella posizione, Volti Roiano, affittasi. Offerte sub «Nina» Piccolo. 991154 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina, paraggi Conti, scambiasi con altro di 4 o 5, qualunque posizione, verso compenso spese. Offerte sub «Moderno» Piccolo. 107733 I

**QUARTIERE** ammobiliato, 2 camere e cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 99350 I

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, bellissimo, pianoterra, confort, paraggi Rossetti, scambiasi con uguale, centro. Toro 1, deposito alimentari. 107913 I

**QUARTIERE** stanza, stanzetta, camerino, cucina, semi-vuoto, affittasi. Informazioni: Via Carducci 38, latteria. 99234 I

**QUARTIERE** ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, corridoio, acqua, gas, centro, affittasi o scambiasi prontamente con altro più grande o più piccolo. Offerte «Subito» Piccolo. 99214 I

**QUARTIERE** semi-ammobiliato, camera, cameretta, cucina, acqua, gas, posizione non centrale, affittasi prontamente. Offerte «Marcia» Piccolo. 107801 I

**STALLA** grande o piccola, con rimessa e fienile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 107631 I

**STANZA** e cucina, bellissime, affittansi causa partenza. Torre bianca 16, terzo. 98982 I

**UFFICIO** centrissima posizione, stabile nuovo, primo piano, mobili moderni, telefono, ingresso libero, due eventualmente tre stanze, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99136 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTINO** 2 camere, cucina, città, cercasi, compenso spese. Indirizzo Piccolo. 99300 L

**APPARTAMENTO** 4, 5 stanze, cercasi. Offerte «Compenso» al Piccolo. 99262 L

**GARAGE** capace per non meno di 3 camions, cercasi. Offerte a ing. R. Lutz, Trieste, via Valdirivo 9. 98746 L

**MAGAZZINO** vuoto, vasto, uso locale, posizione possibilmente centrico, cercasi; esclusi mediatori. Offerte, indicando dimensione, pigione, sub «Movimento» Piccolo. 999348 L

**MAGAZZINO** in Punto franco, cercasi. Offerte Casella postale 72, Trieste 3. 16278 L

**QUARTIERE** vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, comfort, cercano coniugi soli. Offerte «Tremila» Piccolo. 99452 L

**QUARTIERE** 3-4 stanze, possibilmente paraggi Giardino pubblico cercasi. G. Maizen, via Giulia N. 5. 98792 L

**QUARTIERE** vuoto, 2 stanze, cucina, cercasi, buon compenso spese. Offerte «Andalusa» Piccolo. 107919 L

**QUARTIERE** 4-5 stanze, confort moderno, centro, cercasi prontamente. Offerte «Pronto» al Piccolo. 107773 L

**QUARTIERE** 4, 5 stanze, pianoterra, primo, vuoto, pochi mobili, non distante centro, cercasi. Offerte «2000» Piccolo. 107765 L

**QUARTIERE** in buona casa, in buono stato, soleggiato, quattro camere, cucina, acqua, gas, cercasi prontamente. Offerte sub «E. S. O.» Piccolo. 16280 L

**QUARTIERINO,** cucina, ammobiliato oppure vuoto, cerco. Bassich, Assicurazioni Generali. 107337 L

500 lire regalo, chi mi procura quartiere vuoto, 2 camere, cucina, centro oppure in villa. Offerte «Regalo» Piccolo. 107721 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A.A.A. AL MAGAZZINO via Coroneo 1 vendonsi: cucina moderna, solidissima, completa, lire 830; credenza singola 260, scrivania faggio massiccio 300, lettino bambini laccato 240, letto pieghevole ferro, con susta 180. Massima convenienza, persuadersi visitando soltanto via Coroneo 1.** 107875 M

**A. A. CAMERA** matrimoniale faggio cotto, lire 1400, lucidatissima lire 1500; frassino 1600; pioppo 1850, cucina completa 800. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

**A. PRESEPIO** bellissimo vendesi 9-17. Parini 9, porta 11. 107917 M

**A. PREZZO** di costo vendonsi splendide lampade. Via Pietà n. 1. 124513 M

**A QUALUNQUE** prezzo vendo letto, lavamano, tavolo, usati. Rossetti 41, porta 10. 99270 M

**ALASKA** volpi, alcune, confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 124691 M

**AMATORE** vendo servizi giapponesi, tè, mocca. Piazza Ospedale 3, latteria. 99230 M

**ANELLO** brillante, splendidi orecchini, vendonsi prezzo mitissimo, dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 107847 M

**ARMADI** anticamera con specchi, guarniture, pareti anticamera, vendonsi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 107871 M

**ARMADIONE,** letti completi, sgabello, vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 99152 M

**ATTACCAPANNI** lire 130; stanza letto vero mogano 2400, cucina laccata 800, studio, antesala, portafiori, letti, suste, materassi, occasione vendo. Vasari 10, pianoterra. 99330 M

**BICICLETTA** in ottimo stato vendesi prezzo d'occasione. Androna Santa Tecla n. 6-III, p. 10. 99134 M

**BICICLETTA** nuova, cerchi legno, vendesi causa bisogno. Industria 2-I. 16292 M

**BICICLETTA** nuova, elegantissima, ruote fine, vendo. Machiavelli 9-III, porta 14. 99208 M

**BICICLETTA** contropedale 170, altra ruota libera 160, straoccasione. Scuole nuove 1. 107903 M

**BOLLITORE** 4 fiamme, letto ferro pieghevole, con materasso, vendo occasione. Vasari 20, porta 4. 99256 M

**CAMERA** matrimoniale faggio lucida, altra frassino, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Magazzino Chiozza 39. 98786 M

**CAMERA** pranzo rovere chiaro, modernissima, appena giunta, prezzo occasionissima. Punzo, Fabio Filzi 15. 2598 M

**CAMERA** faggio lucido, come nuova, con psiche, vendesi occasione lire 1600. Via del Ponte 6-I, sinistra. 480 M

**CAMERA** letto, mogano, nuovissima vendo a prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 330 M

**CAMERA** matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 1300; altra rovere lucido 1350; altre frassino, olmo, acero. Tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi ribassati. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2606 M

**CAMERA** matrimoniale acero, grande psiche, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 107371 M

**CAMERA** matrimoniale lussuosa, frassino chiaro; altra olmo massiccio, vendonsi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 107875 M

**CAMERA** matrimoniale acero, elegantissima, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 107873 M

**CAMERA** matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Gatteri 32-I, porta 6. 99302 M

**CAMERE** aria nuove, Pirelli, paio; magnete Bosch nuovo, per motociclo, vendo. Rivolgersi «Magazziniere», Valdirivo 2, portinaio. 99150 M

**CANE** lupo, 7 mesi, razza purissima, vendesi. Rivolgersi via S. Nicolò 30-IV, destra. 99184 M

**CAPPOTTO** signorina, nuovissimo, vendesi. Rossetti 12, II. 107769 M

**CAPPOTTO** uomo, finissimo, adatto giovane snello, vendesi. Udine 12, porta 12. 107916 M

**CAPPOTTO** da uomo vendesi buona occasione. Piazza Garibaldi 12-I. 107923 M

**CARROZZELLE** 2, ottimo stato, vendonsi: una uso lettino, una passeggio, ambedue ruote gomma. Visitare dalle 11-14. Via Necker 4, porta 7. 99186 M

**CASAMIA** della Venezia Giulia, calendario per il 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli anche la Guida per le vie di Trieste con tutte le vecchie e nuove denominazioni. Vendesi nelle librerie-cartolerie, lire due. 124614 M

**CASSAFORTE** Wertheim con scrittoio n. 2 vendo. Corso V. E. n. 15, oreficeria Plisca. 107863 M

**CASSAFORTE** Wertheim vendesi. Sellaio, piazza S. Caterina. 107857 M

**CASSE** controllo National, Monopol, Union, Martin, vendo. Müller, Ireneo 6. 99320 M

**COLLARO** e paramani astrakan, originale, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 16291 M

**COPERTONE** impermeabile 3X4 per carro-camion vendesi. Indirizzo Piccolo. 107849 M

**DIVANO**-letto, ottomana, guarnitura club, sedie finta pelle, vendo occasione. Vasari 20, porta 4. 99256 M

**FARFALLE,** insetti, conchiglie, minerali, vetrine, grande raccolta, vendesi. Ginnastica 60-II. 107837 M

**FILETS** vendonsi prezzo costo. Pauliana 6, porta 17, 14-19. 16289 M

**FONOGRAFO** 12 dischi, bagno zinco bambini, vendonsi occasione. Cristoforo Colombo 3-II, sinistra, Sangiacomo. 99290 M

**FRANCOBOLLI** 2000 vendonsi in blocco. Zanier, Rossetti 3, magazzino. 99254 M

**FUCILE** caccia 12 per polveri bianche vendesi. Drogheria, S. Giusto 3. 99210 M

**GIUOCATTOLI** lusso, bambini, bambine: grande cine, lanterna magica, altri diversi bellissimi, tutto nuovo, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 107851 M

**GRAMMOFONO** di lusso con dischi vendesi lire 600. Via Canova 20, porta 8. 99142 M

**GUARNIZIONI** per l'albero Natale, sedia bambini, berrettone velluto, vendonsi. Istituto 12, mezzanino, destra. 390 M

**IMPERMEABILE** uomo, collare pelo, nuovi, vendonsi. Rittmeyer 13-I, sinistra. 16285 M

**LAMPADE** 2 elettriche, di ottone, per l'interno o esterno dei negozi, da vendere. Risorta 7-V, sinistra. 107933 M

**LANTERNA** magica grande, con moltissimi quadri e alcuni fantocci, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 107689 M

**LETTI** due; chiffonnier 220; suste; materassi crine, lana, lanetta, vendonsi, prezzi d'occasione. Via Fonderia 3. 107391 M

**LETTI** 55, suste materassi lanetta 70, altri mobili tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, I, destra. 450

**LETTINI** 2, per ragazzi, legno lucidato, vendonsi. Timeus 14-II, 107839 M

**LETTO** ferro nuovo, con materazzo e coperta, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 29274 M

**LIBRERIA** massiccia; scrivania, vendonsi occasione. Via Istituto 13, III, sinistra. 99198 M

**MACCHINA** cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2584 M

**MACCHINA** Singer originale, spoletta rotonda, vendesi giornata. Riborgo 27-I. 107749 M

**MACCHINA** cucire ultimo sistema, garanzia 5 anni, vendesi prezzo d'occasione: ritirasi usata. S. Lazzaro 6. 99354 M

**MACCHINA** scrivere Remington, macchina cucire, vendonsi Corso 26, Cappelleria Doplicher. 99248 M

**MACCHINA** Singer originale, spoletta rotonda, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 107841 M

**MANTELLO** uomo da vendere. Indirizzo Piccolo. 107771 M

**MOBILI** usati: letto, lettino, comò, tavolo, sedie, vendonsi. Torre Bianca 16-III. 107853 M

**MOBILI** usati da camera, cucina, vendonsi. Alfieri 12, porta 7. 300 M

**MOBILIO** stanza matrimoniale e cucina scambio per pianino. Via Nicolò Cigotti n. 75, I, destra. 99194 M

**MODELLO** bastimento barch a vela con sua vetrina, fonografo quasi nuovo, con molti dischi, vendonsi. Vasari 6-I, sinistra. 107757 M

**MOTORE** elettrico 2 1/2 HP, trifase, 120 volts, vendesi. Via Apiari 10, Roiano. 107717 M

**NATALE!** Valigia cuoio magnifica, nuova, metà prezzo. Visitare 8-2. Via Bonomo 3, porta 8. 107811 M

**OCCASIONE** vendesi carro agrumi con 6 suste, più 5 globi a gas per uso esterno trattoria. Indirizzo Piccolo. 99132 M

**OCCASIONE.** Copertori impermeabili 3X2.50, 6.50 m. linoleum, armadione, tavoli, macchina scrivere, attaccapanni, stufa gas, muro, cassone, baule massiccio, bicicletta, damigiane, bottiglie champagne, apparato per imbottigliare, vendonsi. Cecilia 6, porta 10. 107707 M

**OCCASIONE.** Mantello originale, modello «Arnold», Parigi, signora snella o signorina, vendo. Imbriani 9-II. 16283 M

**OGGETTI** antichi o rari autentici vendonsi prezzo irrisorio. Bar Quisisana, Ponterosso. 107833 M

**PALETOT** moderno, nero, elegante, ottimo stato, persona slanciata, costato nuovo 700 vendesi giornata 300. Chiozza 79-I. 99336 M

**PARAVENTO** in seta, cornice intagliata, vendo. Indirizzo Piccolo. 107763 M

**PELLICCIA** caracul (cappa modernissima), quasi nuova, vendesi, metà prezzo, in settimana, causa partenza. Gatteri 32, II, pellicceria. 98762 M

**PELLICCIA**-mantello splendida, signora, nuovissima, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 99152 M

**PELLICCIA**-mantello nera, nuova, vendesi. Mazzini 48, «Alla città di Firenze». 107901 M

**PELLICCIA** nera da signora vendesi 2300. Via Ghega 4, Weber. 107746 M

**PELLICCE** gatto russo, castoro 2000-5000 vendonsi. Sartoria Astori», Imbriani 2. 99276 M

**PELLICCIE**-mantelli 2, signora, nuove, vendo occasione. Pellicceria Treleani, Corso Garibaldi 17. 99204 M

**PELLICCIE** signora 2, mantelli, giacche, vendo occasione, Albergo Moncenisio (portiere). 99212 M

**PIANINO,** pianoforti Hoelzl, Vienna, premiati dieci medaglie oro, grande assortimento città e Punto franco. Rappresentante Olivo, via Udine 16, telefono 38-52. 124504 M

**PIANINO,** pianoforti Rössler, Oeser, Rosenkranz, Stingl, Lauberger, Gloss, Koch e Korselt, vendita, scambi, facilitazioni, prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 106193 M

**PIANINO,** pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124386 M

**PIANINO** concerto splendido, nero, mondiale, Roenisch, incrociato, vendesi, 5200. Via Sanità 16-I. 107759 M

**PIANINO** rosso, vero mogano, finissimo, garantito germanico, incrociato, moderatore, tastiera avorio finissimo, garantito originale, vendesi. Visitare 10-17. Solitario 25-III. 99340 M

**PIANINO** berlinese splendido, Kochkorselt concerto, modernissimo, traslocando vendesi occasionissima. Acquedotto 23, porta 11. 99268 M

**PIANO** tedesco, corto vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II, 20. 3 300 M

**PIANO** mezzacoda, perfetto, viennese, vendesi 1800. Via Sanità 16, I. 107535 M

**PIANO** mignon mogano «Stingl» finissimo, incrociato, metallica, vendesi 5500, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 107759 M

**PIANO** viennese mezzacoda, perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16294 M

**PIANO** Mignon Proskovetz, piastra metallica, corde incrociate, ramate, vendesi. Michelangelo 24-II. 107797 M

**PIANOFORTE** vendesi 1100 riducibili. Via Franca 5, porta 8. 107777 M

**PNEUMATICI** 2 Pirelli 26X2 1/2 con camere d'aria nuove, occasione vendonsi lire 220. Indirizzo Piccolo. 99182 Q

**RIGOLETTO** opera completa, grammofono, scambierebbesi con «Aida» o «Tosca». Foscolo 3-I, sinistra. 99272 M

**SACCHETTO** gabardine, altro bleu, cappello, quasi nuovi, vendonsi. Marcovig, Carducci 24, V. 107867 M

**SALOTTINO** vendesi vera occasione. Viale XX Settembre 95, magazzino. 107905 M

**SCENDILETTI** 2, pelo bianco capra, splendidi, straoccasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99342 M

**SCRIVANIE** americane con o senza rouleau, armadi a rouleau, prezzi occasione, vendonsi. Via Geppa 17, mag. 107871 M

**SCRIVANIE** 150 sm., legno duro, bellissime, lire 450 vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 107871 M

**SEDIE** (grande partita) in 15 tipi diversi: faggio lucido da lire 19 in poi; altre Kronas originali, prezzo occasione. Punzo, F. Filzi 16. 2593 M

**SEDIE,** poltrone, vendonsi prezzi convenienti, grande scelta. Via Geppa 17, mag. 107873 M

**SERBATOIO** ferro, olio, acqua, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99172 M

**SMOCKING** nuovo, elegantissimo, vendesi straoccasione: figura alta, snella. Indirizzo al Piccolo. Dalle 13.30 alle 14.30. 99148 M

**SPARHERD** quasi nuovo da vendere. Rivolgersi Cereria n. 14. 107817 M

**SPARHERD** due buchi, forno, caldaia rame, tubi, vendonsi occasione. Magazzino via Toro 1. 390 M

**STANZA** matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione; facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2587 M

**STANZA** matrimoniale frassino massiccia, toilette faggio lucido, cristallo, vendo occasione. Torre Bianca 41. 107355 M

**STANZA** per signorina, moderna, elegantissima, laccata bianco smalto, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 107873 M

**STANZA pranzo rovere, massiccia, 6 sedie vera pelle, lire 3000; altra palissandro, elegantissima, lire 3600. Deposito, Coroneo 1.** 107875 M

**STANZA** matrimoniale palissandro, finissima, esecuzione nostrana, intarsiata, vendesi. Via Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 107887 M

**STANZA** laccata bianco, matrimoniale; macchina Singer, salotto vimini, grande specchio, lire 3000, vendo singoli pezzi. Raffineria 9, porta 16. 107925 M

**STUDIO** modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 107873 M

**TAPPETI** persiani 4, grandi, diversi piccoli, vendonsi occasione. Artisti 7. 97820 M

**TAVOLO** per sartoria, grande, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 99334 M

**TESCHIO** umano (per studio) vendesi. Marcovig, via Carducci 24-V. 107865 M

**TUBI** da caldaia, usati, da m. 2.50, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99228 M

**VESTITI** uomo alcuni, calzoni, cappotti impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99170 M

**VESTITO,** cappotto uomo, vendonsi. Scipio Slataper 6, p. 4, destra. 99356 M

**VIOLINI** 2, viola e violoncello autore (quartetto Rupprecht completo) vendonsi. Piccardi 14, porta 8. 107605 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**ATTENZIONE!** Compro mobili sia comuni che lussuosi nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, terraglie, porcellane, vestiti, stivali usati, pagando prezzi massimi. Rivolgersi via Becherie 5, negozio. 124609 N

**BANCO** falegname, lunghezza metri 2.50 circa, in buono stato cercasi. Offerte indicando prezzo sub «Mario» Piccolo. 16275 N

**CANE** «Fox-Terrier», distruggere ratti, acquistasi. Magazzino, via Coroneo 1. 107907 N

**CARRETTO** due ruote preferibilmente con cassoncino, chiuso, cercasi. Offerte «Carrussto» Piccolo. 98962 N

**CARROZZELLA** qualsiasi tipo, comperasi, pagando benissimo. Rivolgersi portinaia, S. Nicolò N. 30. 99160 N

**DISPENSE,** anche vecchia data, «Ueber Land und Meer»' o «Das Buch für Alle», cercansi. Offerte: Giuseppe Leghissa, Gorizia, Corso V. E. 2607 N

**GATTO** russo, usato, cercasi, per riparare pelliccia. Madonnina 4, I. 99240 N

**LEXICON** Konversation Meyers, grande, ultima edizione, anche più copie, acquistansi, purchè prezzo conveniente. Offerte: Libreria Bemporad, Piazza Borsa 10. 107755 N

**LIBRI** antichi e usati (anche stranieri) acquista Saba presso Libreria Antica Moderna, S. Nicolò 30. 2523 N

**MACCHINA** scrivere «Underwood» oppure «Remington», usata, però buonissimo stato, comprerebbesi. Offerte «Dattilografia» Piccolo. 99156 N

**PIANINO** cercasi a nolo. Offerte sub «Incrociato» al Piccolo. 107731 N

**PIANINO** oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 107761 N

**VESTITI** (alcuni), stivali ed altri articoli usati, acquistansi. Riborgo 23, Belleli. 16286 N

**Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.**

---

Questa notte si spense serenamente il nostro adorato

# GRAZIADIO ROMANIN

d'anni 77

Con immenso dolore, i sottoscritti, a nome degli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 22 corrente, ad ore 10, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 dicembre 1922.

**Cav. DINO, GUIDO, GIUSEPPE**
figli
**OLGA COEN, GISELLA PINCHERLE, BEATRICE PINCHERLE**
nuore
**VITTORIO, JOLANDA, GUIDO, DINO**
nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

# LUIGIA SIVITZ

nata SIMONETTI

cessava di vivere ieri a sera, confortata dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il marito **ERMANNO.**

Le dolenti famiglie **SIVITZ, SIMONETTI** e **CORETTI** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 22 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

# GIUSEPPE STAFETTA

si spense serenamente dopo breve malattia, confortato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANNA,** i figli **SILVIO, ARCHIMEDE, POMPILIO, ITALICO, ALIDO, ELVIRA, ARGENTINA** maritata **SALSA,** le nuore **ALBA** nata **PAPPO, GIULIA** nata **UHT, MARIA** nata **DANELON,** il genero **LUIGI SALSA,** zii, zie e nipoti, nonchè i parenti tutti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 21 corrente, ad ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 5 di via della Muda vecchia.

Trieste, 20 dicembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

# Margherita ved. Valdemarin

nata Sartori

d'anni 83, si spense serenamente questa mane dopo breve malattia, confortata dai suoi cari ed assistita dalla S. Religione.

I desolati figli **GIOVANNI, GIUSEPPE, PIETRO, CLEMENTE, EUGENIA** e **MARIA,** profondamente commossi, partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani, giovedì 21 corrente, ad ore 14.

Romans, 20 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

---

# FRANCESCO CODRIG

Consigliere d'Appello in riposo

si spense serenamente ieri a sera.

La desolata nipote **GIUSEPPINA GIUROVICH** e figli, unitamente agli assenti parenti **STUBELY,** danno parte di tanta sventura.

Il trasporto del caro estinto seguirà giovedì 21 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla via Udine N. 3.

Trieste, 20 dicembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria della loro amatissima

# Antonietta Buttignoni

nata Vouk

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, sia pure coll'invio di fiori od in altra varia guisa, vollero rendere tributo d'omaggio.

Un grazie speciale vada agli egregi **prof. dott. ROBERTO CRISTOFOLETTI, dott. GIUSEPPE SUSA e dottoressa IDA FURLANI,** per le amorevoli e disinteressate cure prestate, alle infermiere della clinica operat. della Cassa distrettuale ammalati, come pure all'Impresa del Teatro Verdi, al maestro concertatore **FAILONI,** a tutti i componenti l'Orchestrale Triestina ed il Corpo bandistico G. Verdi.

Trieste, li 21 dicembre 1922

**Famiglie BUTTIGNONI e VOUK**

---

# ANNA ved. GREGO

cessava di vivere ieri, alle 4, dopo brevi ed atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i dolenti figli.

I funerali seguiranno giovedì 21 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Rossetti N. 41.

Trieste, 21 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

Dopo lunghe sofferenze circondato dei suoi cari, questa mane rendeva a Dio l'anima sua buona e generosa

# VALDEMARO ALBRECHT

La consorte **GEMMA,** il figlio **VERNERIO,** i fratelli e la sorella, addoloratissimi, anche a nome di tutti gli altri parenti, annunciano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 22 corr., ad ore 10, partendo il convoglio funebre dalla casa n. 13 di via Edmondo De Amicis, direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

---

# Anna Maria Boehme nata Pettorich

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze, confortata dai suoi cari, lasciando la dolente figlia **SIDONIA BASILISCO** nonchè i nipoti e famiglia **PETTARICH,** i quali partecipano la grave perdita.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 21 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via Paduina n. 9.

Trieste, 19 dicembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.